



CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

NOTA INTEGRATIVA al Bilancio di Previsione 2021 – 2023

INDICE

PREMESSA	3
Sez. 1 – IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER L'ESERCIZIO 2020	7
1.1 – Composizione del Risultato di amministrazione presunto.....	8
1.2 – Applicazione del Disavanzo presunto al Bilancio di Previsione	10
1.3 – Analisi degli Accantonamenti e dei Vincoli sul Risultato Presunto	11
1.4 – Applicazione dell'Avanzo presunto di Amministrazione.....	20
Sez. 2 – STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE E PAREGGIO DI BILANCIO	25
2.1 – Gli Strumenti della programmazione	25
2.2 – Principali novità normative riguardanti la programmazione di bilancio	28
2.3 – Elementi di criticità che insistono sulla Programmazione di Bilancio.....	32
2.4 – Il Quadro Generale Riassuntivo.....	33
2.5 – Analisi degli Equilibri di Bilancio	34
2.6 – La Gestione di Cassa	37
Sez. 3 – CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE.....	38
3.1 – L'applicazione dell'Avanzo presunto di Amministrazione.....	38
3.2 – Le Entrate Correnti.....	40
3.3 – Trasferimenti Correnti.....	50
3.4 – Entrate Extra-Tributarie	50
3.5 – Entrate in Conto Capitale.....	52
3.6 – Anticipazione di Tesoreria e Partite di giro	56
3.7 – Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata.....	58
Sez. 4 – CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE SPESE	60
4.1 – Titolo 1° Spese Correnti.....	61
4.1.1 – LA SPESA PER IL PERSONALE.....	61
4.1.2 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	63
4.1.3 – TRASFERIMENTI CORRENTI	66
4.1.4 – FONDI E ACCANTONAMENTI	66
4.2 – Titolo 2° Spese in Conto Capitale.....	71
4.3 – Titolo 3° Spese per incremento Attività Finanziarie	77
4.4 – Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in spesa	77
Sez. 5 – INDEBITAMENTO	78
5.1 – Politica di gestione dell'Indebitamento.....	78
5.2 – Elenco dei Mutui in ammortamento	80
Sez. 6 – ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	81

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (transazioni elementari) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali. Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Anche nel corso del 2019 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

- Di particolare rilievo è stata l'adozione D.M. del 01.08.2019, con il quale sono stati aggiornati gli schemi di Bilancio e Rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con particolare riferimento agli schemi relativi all' *"equilibrio di bilancio"* e agli schemi di dettaglio inerenti l'alimentazione e l'utilizzo degli *"accantonamenti"* e dei *"fondi vincolati"* che insistono sul risultato di amministrazione.

- Altresì, si ricorda che la Legge di Bilancio 2019 ha abilito il vincolo del “Pareggio di Bilancio” ex Patto di Stabilità, rimandando la verifica di coerenza dei saldi di finanza pubblica ai soli equilibri dettati dal D.Lgs. n. 267/2000 TUEL e dai principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Le Entrate e le Spese sono primariamente classificate secondo i seguenti Titoli:

ENTRATE		SPESE	
Tit. 1	ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE	Tit. 1	SPESE CORRENTI
Tit. 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	Tit. 2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Tit. 3	ENTRATE PATRIMONIALI ED EXTRA-TRIBUTARIE	Tit. 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
Tit. 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Tit. 4	RIMBORSO MUTUI E PRESTITI
Tit. 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Tit. 5	RIMBORSO ANTICIPAZIONE TESORERIA
Tit. 6	ACCENSIONE MUTUI E PRESTITI	Tit. 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
Tit. 7	ANTICIPAZIONE TESORERIA		
Tit. 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		

Le ENTRATE sono classificate in Titoli e Tipologie, identificando per ciascuna di esse la natura economica dell'importo iscritto a bilancio:

Tit. 1 - ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE Tipol. 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati Tipol. 104 - Compartecipazioni di tributi Tipol. 301 - Fondi perequativi da Ammin. Centrali Tipol. 302 - Fondi perequativi da Regione	Tit. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipol. 100 - Tributi in conto capitale Tipol. 200 - Contributi agli investimenti Tipol. 300 - Altri trasferimenti in conto capitale Tipol. 400 - Entrate da alienazione di beni Tipol. 500 - Altre entrate in conto capitale
Tit. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI Tipol. 101 - T.C. da Amministrazioni pubbliche Tipol. 102 - T.C. correnti da Famiglie Tipol. 103 - T.C. da Imprese Tipol. 104 - T.C. da Istituzioni Sociali Private Tipol. 105 - T.C. da UE e Resto del Mondo	Tit. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZ. Tit. 6 - ACCENSIONE MUTUI E PRESTITI
Tit. 3 - ENTRATE PATRIMONIALI ED EXTRA-TRIBUTARIE Tipol. 100 - Vendita di beni e servizi Tipol. 200 - Proventi da controllo illeciti Tipol. 300 - Interessi attivi Tipol. 400 - Altre entrate da redditi da capitale Tipol. 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	Tit. 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA Tit. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Mentre le SPESE le spese sono classificate, oltre che in Titoli e Macroaggregati (natura economica), anche in Missioni, Programmi, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi, al fine di dare evidenza della natura funzionale degli importi:

Tit. 1 - SPESE CORRENTI Macr. 101 - Redditi da lavoro dipendente Macr. 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente Macr. 103 - Acquisto di beni e servizi Macr. 104 - Trasferimenti correnti Macr. 105 - Trasferimenti di tributi Macr. 106 - Fondi perequativi Macr. 107 - Interessi passivi Macr. 108 - Altre spese per redditi da capitale Macr. 109 - Rimborsi e poste correttive entrate Macr. 110 - Altre spese correnti	Tit. 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE Macr. 201 - Tributi in conto capitale Macr. 202 - Investimenti fissi lordi Macr. 203 - Contributi agli investimenti Macr. 204 - Altri trasferimenti in conto capitale Macr. 205 - Altre spese in conto capitale
Tit. 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZ. Macr. 301 - Acquisizioni di attività finanziarie Macr. 302 - Concessione crediti di breve termine Macr. 303 - Concessione crediti di m/l termine Macr. 304 - Altre spese per increm. di attività finanz.	Tit. 4 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZ. Macr. 401 - Rimborso di titoli obbligazionari Macr. 402 - Rimborso prestiti a breve termine Macr. 403 - Rimborso mutui e finanz. a m/l termine Macr. 404 - Rimborso altri indebitamenti Macr. 405 - Fondi per rimborso prestiti
	Tit. 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONE TESORERIA Tit. 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

ELENCO MISSIONI			
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Soccorso civile
02	Giustizia	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
03	Ordine pubblico e sicurezza	13	Tutela della salute
04	Istruzione e diritto allo studio	14	Sviluppo economico e competitività
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
07	Turismo	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19	Relazioni internazionali
10	Trasporti e diritto alla mobilità	20	Fondi e accantonamenti
50	Debito pubblico	60	Anticipazioni finanziarie
		99	Servizi per conto terzi

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale

considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- *descrittiva*: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- *informativa*: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- *esplicativa*: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Sez. 1 – IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER L'ESERCIZIO 2020

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le **risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente** a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Le novità introdotte ai Principi contabili dal D.M. del 01.08.2019

Con l'adozione D.M. del 01.08.2019 sono stati aggiornati gli schemi di bilancio e rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con particolare riferimento agli schemi relativi all' *"equilibrio di bilancio"* e agli schemi di dettaglio inerenti l'alimentazione e l'utilizzo degli *"accantonamenti"* e dei *"fondi vincolati"* che insistono sul risultato di amministrazione. Sono state introdotte, fra l'altro, modifiche ed integrazioni all'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 inerente il *"Principio applicato alla contabilità finanziaria"*, ed in particolare i nuovi punti 3.20-bis e 3.20-ter, con i quali sono state definite con chiarezza le modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, fra cui quella con Cassa Depositi e Prestiti, giusto D.L. n. 35/2013 e ss.mm.ii., di cui ha usufruito anche questo Ente; il principio prevede quanto segue: *"(...) Le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio sono registrate come segue:*

a) le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti";

b) nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;

c) a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;

d) il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è reiscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

Tali modalità operative devono essere seguite fino all'integrale rimborso delle anticipazioni ed essere rappresentate in ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione. (...)".

Pertanto, a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2020, entro il 30 aprile p.v., si provvederà con apposita variazione a contabilizzare nel Bilancio Previsionale 2021-2023 gli accantonamenti dovuti.

I nuovi prospetti (a1, a2 ed a3) introdotti dal D.M. del 01.08.2019 sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2021 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

1.1 – Composizione del Risultato di amministrazione presunto

A seguire si rappresenta il Risultato di amministrazione presunto per l'esercizio corrente:

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione		
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO all'inizio dell'Esercizio di riferimento N del Bilancio di Previsione		
N = Es. 2021		
1)	Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-2	44.577.580,27
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1	5.879.118,51
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	145.136.425,97
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	131.884.141,44
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio N-1	3.347.361,71
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio N-1	-
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio N-1	853.903,76
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N	61.215.525,36
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1	9.025.195,59
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1	52.190.329,77
2)	Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1:	
	Parte Accantonata	
	Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/N-1	43.577.274,35
	Fondo Anticipazioni Liquidità	5.580.891,72
	Fondo rischi società partecipate	3.881.977,98
	Fondo contezioso	3.480.098,50
	Fondo indennità di fine mandato Sindaco	6.203,68
	Altri Accantonamenti	1.904.756,25
	B) Totale parte accantonata	58.431.202,48
	Parte Vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.703.970,91
	Vincoli derivanti da trasferimenti	6.375.242,90
	Vincoli derivanti da finanziamenti	2.132.498,98
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	5.328.642,33
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	15.540.355,12
	D) Totale destinata agli investimenti	676.295,02
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 22.457.522,85
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</i>		
3)	Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1:	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	929.819,49
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	709.892,09
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Utilizzo altri vincoli	-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.639.711,58

A tal proposito, si ricorda che in occasione della procedura di Riaccertamento Straordinario dei Residui al 1° Gennaio 2015, prevista dall'Art. 3, comma 7, del D.lgs. 118/2011, con DCC n. 53 del 20.07.2015 è stato dato corso al ripianamento in n° 30 anni del "maggior disavanzo" quantificato in € - **38.919.427,03**, con applicazione nella parte in uscita del bilancio di previsione della somma annua di € 1.297.314,23 in quote costanti per n. 30 esercizi (fino all'annualità 2044), ai sensi dell'art. 3 comma 16 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 188 TUEL:

Prospetto di ripianamento del "maggior disavanzo" al 01/01/2015 <i>Art. 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011 e Art. 188 del TUEL DCC n. 53 del 20/07/2015</i>			Anticipazione Liquidità CDP D.L. n.35/2013 e n.66/2014 <i>Accantonamento da apporre al Risultato di Amministrazione</i>		
Esercizio	Quota annuale di ripianamento del "maggior disavanzo" al 01.01.2015	Risultato presunto al 31/12 dell'esercizio di riferimento	ANNO	CAPITALE	DEBITO RESIDUO al 31/12
			2013		1.304.707,91
01/01/2015		- 38.919.427,03	2014	27.521,25	2.581.894,57
2015	1.297.314,23	- 37.622.112,80	2015	56.872,80	6.475.775,65
2016	1.297.314,23	- 36.324.798,57	2016	171.909,18	6.303.866,47
2017	1.297.314,23	- 35.027.484,34	2017	175.355,91	6.128.510,56
2018	1.297.314,23	- 33.730.170,11	2018	178.888,46	5.949.622,10
2019	1.297.314,23	- 32.432.855,88	2019	182.509,32	5.767.112,78
2020	1.297.314,23	- 31.135.541,65	2020	186.221,06	5.580.891,72
2021	1.297.314,23	- 29.838.227,42	2021	190.026,35	5.390.865,37
2022	1.297.314,23	- 28.540.913,19	2022	193.927,94	5.196.937,43
2023	1.297.314,23	- 27.243.598,96	2023	197.928,66	4.999.008,77
2024	1.297.314,23	- 25.946.284,73	2024	202.031,45	4.796.977,32
2025	1.297.314,23	- 24.648.970,50	2025	206.239,29	4.590.738,03
2026	1.297.314,23	- 23.351.656,27	2026	210.555,32	4.380.182,71
...
2042	1.297.314,23	- 2.594.628,59	2042	297.293,15	322.288,94
2043	1.297.314,23	- 1.297.314,36	2043	160.107,81	162.181,13
2044	1.297.314,36	-	2044	162.181,13	-

Il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario nel 2020 (voce "E" della tabella precedente), al netto di tutti gli accantonamenti previsti in forza dei principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011, è previsto che si attesti a **-22.457.522,85**, un importo sensibilmente minore rispetto al prospetto di ripianamento del "maggior disavanzo", di cui alla DCC n. 53 del 20.07.2015.

Infatti, rispetto all'obiettivo di disavanzo previsto dalla DCC n. 53/2015, pari a € - 31.135.541,65, **il Risultato di Amministrazione presunto per l'esercizio 2020 è migliorato per un importo pari a € 8.678.018,80.**

1.2 – Applicazione del Disavanzo presunto al Bilancio di Previsione

L'Art. 4, comma 6, del D.M. del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale **maggior disavanzo al 1° gennaio 2015**, prevede quanto segue: *“La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011.”*

Si riporta la composizione del disavanzo presunto di gestione nelle seguenti tabelle:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	alla data di riferimento del Rendiconto del penultimo Esercizio Precedente	Disavanzo presunto	Disavanzo ripianato nel precedente esercizio	Quota del Disavanzo da ripianare nell'Esercizio precedente	*Ripiano Disavanzo NON effettuato nell'Esercizio precedente
	A	B	C = A - B	D	E = D - C
Disavanzo derivante da Riaccertamento Straordinario dei Residui	25.216.704,50	22.457.522,85	2.759.181,65	1.297.314,23	- 1.461.867,42
Disavanzo tecnico al 31 dicembre N-1			-		
Disavanzo da ripianare secondo le procedure ex Art- 243-bis TUEL			-		
Disavanzo derivante da gestione Esercizio N-2			-		
Disavanzo derivante da gestione Esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera			-		
TOTALE	25.216.704,50	22.457.522,85	2.759.181,65	1.297.314,23	- 1.461.867,42

*N.B. - in caso di valore NEGATIVO, quest'ultimo corrisponde ad un MAGGIOR ripianamento del Disavanzo rispetto al piano di ammortamento inizia

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA PER DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio N	Esercizio N+1	Esercizio N+2	Esercizi Successivi
Disavanzo derivante da Riaccertamento Straordinario dei Residui	22.457.522,85	1.297.314,23	1.297.314,23	1.297.314,23	18.565.580,16
Disavanzo tecnico al 31 dicembre N-1	-				
Disavanzo da ripianare secondo le procedure ex Art- 243-bis TUEL	-				
Disavanzo derivante da gestione Esercizio N-2	-				
Disavanzo derivante da gestione Esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-				
TOTALE	22.457.522,85	1.297.314,23	1.297.314,23	1.297.314,23	18.565.580,16

Come già indicato i precedenza le modalità di ripianamento del “maggior disavanzo derivante dal Riaccertamento Straordinario dei Residui al 01.01.2015” sono state previste con la DCC n. 53 del 20.07.2015.

1.3 – Analisi degli Accantonamenti e dei Vincoli sul Risultato Presunto

Si passano in rassegna gli accantonamenti ed i vincoli che insistono sul Risultato presunto di Amministrazione alla data di redazione del Bilancio di Previsione.

		31.12.2019	Accertamenti /Accantonamenti	Impegni	Eliminazione Accantonamenti/ Vincoli	Variazione Accantonamenti	31.12.2020
			(+)	(-)	(-)	(+/-)	(=)
A	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	44.577.580,27					52.190.329,77
Parte ACCANTONATA							
	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12	38.174.309,18				5.402.965,17	43.577.274,35
	Fondo Anticipazione di Liquidità	5.767.112,78			186.221,06		5.580.891,72
	Fondo rischi società partecipate	5.346.977,98		3.265.000,00		1.800.000,00	3.881.977,98
	Fondo contezioso	3.550.098,50	200.000,00	270.000,00			3.480.098,50
	Fondo indennità di fine mandato Sindaco	2.169,12				4.034,56	6.203,68
	Altri accantonamenti	1.904.756,25					1.904.756,25
B	TOTALE Parte accantonata	54.745.423,81	200.000,00	3.535.000,00	186.221,06	7.206.999,73	58.431.202,48
Parte VINCOLATA							
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	774.151,42	929.819,49	-	-		1.703.970,91
	Vincoli derivanti da trasferimenti	6.027.611,57	709.892,09	362.260,76	-		6.375.242,90
	Vincoli derivanti da finanziamenti	2.672.160,62	-	539.661,64	-		2.132.498,98
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.898.642,33	430.000,00	-	-		5.328.642,33
	Altri vincoli	-	-	-	-		-
C	TOTALE Parte vincolata	14.372.565,94	2.069.711,58	901.922,40	-	-	15.540.355,12
D	TOTALE Parte destinata agli investimenti	676.295,02	-	-	-	-	676.295,02
E	Totale parte disponibile E = A - B - C - D	- 25.216.704,50					- 22.457.522,85
F	<i>Limite DISAVANZO ex Art. 6 co. 4 DM 02/04/2015</i>	<i>1.297.314,23</i>					<i>- 23.919.390,27</i>
G	<i>Maggiore Disavanzo RIPIANATO</i>						<i>1.461.867,42</i>

Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il FCDE - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

L'accantonamento "stimato" al FCDE sul Risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2020 viene computato prudenzialmente ad € **43.577.274,35**, in aumento rispetto all'importo applicato al Risultato 2019 per l'accantonamento di competenza per il 2020.

Tale importo sarà ovviamente oggetto di una approfondita analisi e verifica, nonché di eventuale rettifica, in sede di redazione del Rendiconto di gestione 2020.

Accantonamento al Fondo Anticipazione di Liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'Art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003 e ss.mm.ii., come *"operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio"*. Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'Art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un *Fondo Anticipazione di Liquidità* nel Titolo 4 della Spesa, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Il meccanismo di creazione del fondo con corrispondente accantonamento in ogni caso costituisce strumento di sterilizzazione degli effetti espansivi della spesa e non deve costituire forma surrettizia di copertura di spese.

A fronte del ricorso all'Anticipazione di Liquidità CDP ex D.L. n. 35/2013 e D.L. n. 66/2014, sul risultato di amministrazione viene accantonato l'importo ancora da restituire alla fine dell'esercizio, che alla data del 31.12.2020 è pari a € **5.580.891,72**.

Tale importo, in ragione del principio contabile di cui al punto 3.20-bis All.4/2 D.Lgs. n. 118/2011, viene immediatamente applicato al Bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Accantonamento al Fondo Rischi società Partecipate

L'Art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. prevede che: *"1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (...) presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, **accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.** (...)".*

3. Le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

3-bis. Le pubbliche amministrazioni locali partecipanti possono procedere al ripiano delle perdite subite dalla società partecipata con le somme accantonate ai sensi del comma 1, nei limiti della loro quota di partecipazione e nel rispetto dei principi e della legislazione dell'Unione europea in tema di aiuti di Stato.

Sul Risultato di Amministrazione del 2019 era stato accantonato, a titolo prettamente prudenziale, l'importo di € 5.346.977,98, di cui una parte attiene alle somme dovute per Concordati omologati di di HCS srl in liquidazione e Ippocrate srl in liquidazione e il resto attiene all'accantonamento prudenziale per le perdite registrate da CSP srl nell'esercizio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state liquidate una parte cospicua delle somme dovute per i concordati (€ 3.265.000,00), nonché è stato approvato il nuovo Piano di Ristrutturazione di CSP srl ex Art. 14 TUSP, il quale è tutt'ora in corso di perfezionamento.

Pertanto, in continuità con tale ottica prudenziale, si prevede di accantonare sul Risultato 2020 la somma complessiva di € **3.881.977,98**, di cui circa 1,6 MLN attiene la somma definitiva da riconoscere ai concordati entro il 30 giugno 2021 e il resto per l'accantonamento prudenziale per le perdite di CSP srl comprensive anche dell'esercizio 2020.

Accantonamento al Fondo Contenzioso

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in

quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Benché sul Bilancio è previsto un apposito Capitolo PEG per le spese derivanti da sentenze e contenziosi, nel bilancio di previsione, a titolo prudenziale, nel corso degli esercizi è stato costituito un apposito fondo rischi che al 31.12.2020, al netto di eventuali nuovi accantonamenti in sede di redazione del Rendiconto è pari € **3.480.098,50**.

Accantonamento per Indennità di fine mandato del Sindaco

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "*fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco*". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020 si prevede di accantonare la somma complessiva di € **6.203,68**.

Altri Accantonamenti

Sul Risultato di Amministrazione per l'esercizio 2020 si prevede di accantonare un *Fondo passività potenziale* pari a € **1.904.756,25**.

Vincoli derivanti dall'applicazione di leggi e principi contabili

Infine, a seguire, vengono analizzati i vincoli potenziali e le risorse destinate agli investimenti che insistono sul Risultato presunto di Amministrazione, i quali saranno oggetto di successiva conferma, modifica e/o stralcio in sede di approvazione del Rendiconto 2020 entro il 30 aprile p.v..

PARTE ACCANTONATA

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate							
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - Esercizio 2020							
Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/N	Risorse accantonate al 31/12/N applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	38.174.309,18			5.402.965,17	43.577.274,35	
						-	
TOTALE - Fondo crediti di dubbia esigibilità		38.174.309,18	-	-	5.402.965,17	43.577.274,35	-
Fondo anticipazioni liquidità							
	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	5.767.112,78			- 186.221,06	5.580.891,72	5.580.891,72
						-	
TOTALE - Fondo anticipazioni liquidità		5.767.112,78	-	-	- 186.221,06	5.580.891,72	5.580.891,72
Fondo perdite società partecipate							
	F.DO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	5.346.977,98			- 1.465.000,00	3.881.977,98	
						-	
TOTALE - Fondo perdite società partecipate		5.346.977,98	-	-	- 1.465.000,00	3.881.977,98	-
Fondo contenzioso							
	FONDO CONTENZIOSO	3.550.098,50	- 270.000,00	200.000,00		3.480.098,50	
						-	
TOTALE - Fondo contenzioso		3.550.098,50	- 270.000,00	200.000,00	-	3.480.098,50	-
Altri accantonamenti							
	F.do Indennità di fine mandato del Sindaco	2.169,12			4.034,56	6.203,68	
	F.do passività potenziali	1.904.756,25				1.904.756,25	
						-	
TOTALE - Altri accantonamenti		1.906.925,37	-	-	4.034,56	1.910.959,93	-
TOTALE		54.745.423,81	- 270.000,00	200.000,00	3.755.778,67	58.431.202,48	5.580.891,72

PARTE VINCOLATA

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate													
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - Esercizio 2020													
Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione e al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e (+) e cancellazione di	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e al 31/12/N	Risorse vincolate al 31/12/N applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)	(j)
Vincoli derivanti da legge													
	Cap. entrata 105/16 Proventi violazioni cds	511	Cap.511/2016 forme di previdenza complementare	35.631,41					-		-	35.631,41	
	Cap. entrata 105/16 Proventi violazioni cds	564	Cap.564/2016 noleggio mezzi polizia locale	4.812,64					-		-	4.812,64	
	Cap. entrata 105/16 Proventi violazioni cds	9021	Cap.9021/2016 acquisto materiali viabilità	27.662,41					-		-	27.662,41	
	Cap. entrata 105/16 Proventi violazioni cds	3329	Cap.3329/2016 manutenzione straordinaria viabilità e segnal	16.733,88					-		-	16.733,88	
	Cap. entrata 105/16 Proventi violazioni cds	9028	Cap.9028/2016 redazione piano della viabilità	6.356,86					-		-	6.356,86	
	Cap. entrata 105/16 Proventi violazioni cds	3012	Cap.3012/2016 acquisto mezzi proventi cds	22.508,40					-		-	22.508,40	
	Cap. entrata 105/2018 Proventi violazioni cds	9025	Cap.9025/2018 manutenzione segnaletica stradale	30.680,58					-		-	30.680,58	
	Cap.130/2018 corrispettivo CIE	368	Cap.368/2018	8.122,09					-		-	8.122,09	
	Cap. entrata 183/2013-2014 contributo ZTL	9022	Cap. spesa 9022/2013-2014 acquisto strumenti per attività me	8.450,00					-		-	8.450,00	
	Cap. entrata 666/2004 docup ampliamento z	4052	Cap. spesa 4052/2004 OO.UU. PRG II stralci attuativo funziona	1.728,93					-		-	1.728,93	
	Cap. entrata 190/2006 alienazioni aree	4035	Cap. spesa 4035 Lavori costruzione piastra logistica	345.257,40					-		-	345.257,40	
	Capitolo entrata descrizione	3531	Cap. spesa 3531/2009 cessione alloggi ex demaniali trasferiti	266.206,82					-		-	266.206,82	
	Cap. 334/2020 F.do Art. 106 DL 34/2020 per e	7313	Cap. 7313/2021 Utilizzo F.do ex Art. 106 DL 34/2020 per eserc	-		929.819,49	-		-		929.819,49		929.819,49
									-		-	-	
									-		-	-	
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/I)				774.151,42	-	929.819,49	-	-	-	-	929.819,49	1.703.970,91	929.819,49

Vincoli derivanti da Trasferimenti													
	Cap. 494 Docup ob.2 lavori completamento s	3312	Cap.3312 Docup ob. 2 1997/1999	28.920,32	-	-	-	-	-	-	-	28.920,32	
	Cap.468 Docup ob.2 svincolo accesso alla via	3315	Cap.3315 Docup ob.2 svincolo accesso alla viabilità zona indu	39.404,14	-	-	-	-	-	-	-	39.404,14	
	Cap.499/2000 Docup ob.2 spostamento elett	4043	Cap.4043 Docup ob.2 spostamento elettrodotti	151.786,12	-	-	-	-	-	-	-	151.786,12	
	Cap.484/1999 Docup ob.2 spostamento elett	4041	Cap.4041/1999 docup. Ob.2 spostamento elettrodotti	179.512,41	-	-	-	-	-	-	-	179.512,41	
	Cap.452/2003 Docup. Ob.2 riconversione bac	2815	Cap.2815/2003 Docup ob.2 riconversione bacino fiammaretta	49.849,54	-	-	-	-	-	-	-	49.849,54	
	Capitolo entrata UE	3515	Cap.3515/2000 Docup ob.II comparto turistico termale	361,52	-	-	-	-	-	-	-	361,52	
	Capitolo entrata UE	4044	Cap.4044/2000 Docup ob.II restauro terme repubblicane	1.920,68	-	-	-	-	-	-	-	1.920,68	
	Capitolo entrata UE	4052	Cap.4052/2004 Docup ob.II completamento OO.UU.	13.178,57	-	-	-	-	-	-	-	13.178,57	
	Capitolo entrata UE	3325	Cap.3325 1999/2000 Comparto turistico docup ob.2	27.759,52	-	-	-	-	-	-	-	27.759,52	
	Capitolo entrata UE	3726	Cap.3726/1999 comparto turistico docup ob. 2	3.098,74	-	-	-	-	-	-	-	3.098,74	
	Cap.406/2004 bretella collegamento sistema	4048	Cap.4048/2004 bretella collegamento porto interporto docup	259.440,75	-	-	-	-	-	-	-	259.440,75	
	Cap.18/2017 contributo città metropolitana	1632	cap.1632/2017 contributo città metropolitana roma capitale p	39.650,19	-	-	-	-	-	-	-	39.650,19	
	Cap.573 contrib. Reg.le ristrutturazione asilo	3791	Cap.3791/2016 ristrutturazione asilo nido contrib. Reg.le	9.997,07	-	-	-	-	-	-	-	9.997,07	
	Cap.35/2017 ministero PI contributo spese d	601	cap.601/2017 acquisto sussidi didattici e materiale vario scuol	338,96	-	-	-	-	-	-	-	338,96	
	Cap.35/2017 ministero PI contributo spese d	601	cap.601/2017 acquisto sussidi didattici e materiale vario scuol	23.528,98	-	-	-	-	-	-	-	23.528,98	
	Cap.35/2014 ministero PI contributo spese d	601	cap.601/2014 acquisto sussidi didattici e materiale vario scuol	45,00	-	-	-	-	-	-	-	45,00	
	Cap.590/2009 contrib. Reg.le riqualificazione	4054	cap.4054/2009 riqualificazione arredo urbano contrib. Reg.le	130.941,57	-	-	-	-	-	-	-	130.941,57	
	Cap.50 attività riabilitative per disabili contr	1864	cap.1864/2017 attività riabilitativa per disabili	32.929,39	-	-	-	-	-	-	-	32.929,39	
	Cap.295/2017 sostegno inclusione attività co	1954-1955	Cap. 1998 spese per personale a tempo determinato ufficio a	6.967,56	6.967,56	-	6.967,56	-	-	-	-	-	
	Cap.296/2017 contrib. Reg. microzonazione	1740	Cap.1740/2017 contrib. Reg. microzonazione	16.000,00	-	-	-	-	-	-	-	16.000,00	
	Cap.999/2018 finanziamento per accoglienza	2048	Cap.2048/2018 finanziamento per accoglienza minori stranieri	121.470,00	-	-	-	-	-	-	-	121.470,00	
	Cap.1005/2017 contrib. Reg. fondo non auto	1845	Cap.1845/2017 fondo non autosufficienza	600,00	600,00	-	600,00	-	-	-	-	-	
	Cap.1202/2017 piano distrettuale di zona	2013	Cap.2013/2018 piano di zona distrettuale carico comuni	531,07	-	-	-	-	-	-	-	531,07	
	Cap.51/2018 contrib. Reg. diritto allo studio	937	Cap.937/2018	66.813,80	-	-	-	-	-	-	-	66.813,80	
	Cap.50/2018 contrib. Reg.le disagiati dsm	1843	Cap.1843/2018	32.929,39	-	-	-	-	-	-	-	32.929,39	
	Cap.68/2018 contrib. Reg. fornitura libri di t	930	Cap.930/2017 fornitura gratuita libri di testo scuole medie e s	16.818,23	-	-	-	-	-	-	-	16.818,23	
	Cap.1005/2018 contrib. Reg. fondi non autos	1845	Cap.1845/2018	185.552,04	185.552,04	-	185.552,04	-	-	-	-	-	
	Cap.80/2018 contrib. Reg. famiglie in diffic	1867	Cap.1867/2018	1.460,00	-	-	-	-	-	-	-	1.460,00	
	Cap.590	4054	cap. 4054/18 RIQUALIFICAZ. ARREDO URBANO - CONTRIB.REG	96.603,98	-	-	-	-	-	-	-	96.603,98	
	Cap Contrib. Reg.le Depuratore	3619	Cap. 3619/18 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEPURATORE	358,65	-	-	-	-	-	-	-	358,65	
	Cap. 360 Contrib. Reg.le abbattimento barrie	3107	Cap. 3107/19 AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZ. E MESSA A NORM	3.044,10	-	-	-	-	-	-	-	3.044,10	
	Cap.340/2006 reintegro fondi cipe	4063	Cap.4063/2006 contrib. per agevolazioni attività produttive	223.198,24	-	-	-	-	-	-	-	223.198,24	
	Cap.318/2004 contrib. Ministero Infrastruttu	3504	Cap.3504/2016 reimputazione residuo passivo contrib. Minis	111.454,40	-	-	-	-	-	-	-	111.454,40	
	Cap.1016/2015 Contrib. Reg.le asilo nido mo	1862	Cap.1862/2015 Contrib. Reg.le asilo nido mondo di linus	18.816,37	-	-	-	-	-	-	-	18.816,37	
	Cap.1201/2015 contrib. Reg.le piano di zona	2012	Cap.2012/2015 contrib. Reg.le piano di zona	162.473,59	162.473,59	-	162.473,59	-	-	-	-	-	
	Cap.1201/2006-2009-2010-2011-2012 contrib	2012	Cap.2012/2006-2009-2010-2011-2012 contrib. Reg.le piano di	23.974,69	-	-	-	-	-	-	-	23.974,69	
	Cap.1201/2006-2009-2010-2011-2012 contrib	2012	Cap.2012/2006-2009-2010-2011-2012 contrib. Reg.le piano di	152.635,73	-	-	-	-	-	-	-	152.635,73	
	Cap.1201/2016 contrib. Reg.le piano di zona	2012	Cap.2012/2016 contrib. Reg.le piano di zona	220.645,92	-	-	-	-	-	-	-	220.645,92	
	Cap. 68/2008-2014 fornitura gratuita libri di t	930	Cap.930/08 fornitura gratuita libri di testo	25.986,11	-	-	-	-	-	-	-	25.986,11	
	Cap.85/13 diritto allo studio contrib. Prov.le	937	Cap.937/13 interventi diritto allo studio contrib. Prov.le	42.174,70	-	-	-	-	-	-	-	42.174,70	
	Cap.68/15 contrib. Reg.le fornitura libri di t	930	Cap.930/15 contrib reg.le fornitura libri di testo	2.049,04	-	-	-	-	-	-	-	2.049,04	
	Cap.68/16 contrib. Reg.le fornitura libri di t	930	Cap.930/156 contrib reg.le fornitura libri di testo	3.214,96	-	-	-	-	-	-	-	3.214,96	
	Capitolo entrata 1035 contrib. Reg.le	1401	Cap.1401/2013 spese gestione serv. Mare sereni contrib. Reg	227,48	-	-	-	-	-	-	-	227,48	
	Capitolo entrata 57 contrib. Reg.le	1403	Cap.1403/2013 spese per interventi campagna antincendio co	239,94	-	-	-	-	-	-	-	239,94	
	Capitolo entrata 57 contrib. Reg.le	1403	Cap.1403/2014 spese per interventi campagna antincendio co	1.315,56	-	-	-	-	-	-	-	1.315,56	
	Capitolo entrata 69 contrib. Reg.le	232	Cap.232/2015 spese per attività subdelegate su demanio mar	8.838,10	-	-	-	-	-	-	-	8.838,10	
	Cap.59 contrib. Reg.le asilo nido Le Briccole	1786	cap.1786 contrib. Reg.le asilo nido Le Briccole	24.000,00	-	-	-	-	-	-	-	24.000,00	

Cap.59 contrib. Reg.le asilo nido Le Briccole	1786	cap.1786/15 contrib. Reg.le asilo nido le Briccole	11.003,49		-	-	-	-	-	11.003,49		
Cap.67/13 contrib. Reg.le progetto sostegno	1853	Cap.1853/13 contrib. Reg.le progetto sostegno semi autonomo	7.887,00		-	-	-	-	-	7.887,00		
Cap.61/13 contrib. Reg.le asilo nido convenzionato	1865	Cap.1865/13 contrib. Reg.le asilo nido convenzionato Adamo	8.795,49		-	-	-	-	-	8.795,49		
Cap.1032/11 contrib. Reg.le soggiorni estivi	1910	Cap.1910/11 contrib. Reg.le soggiorni estivi	573,00		-	-	-	-	-	573,00		
Cap.1201/06 piano di zona contrib- reg.le	2012	Cap.2012/06 Piano di zona Contrib. Reg.le	149,04		-	-	-	-	-	149,04		
Cap.1201/06 piano di zona contrib- reg.le	2012	Cap.2012/06 Piano di zona Contrib. Reg.le	7.030,06		-	-	-	-	-	7.030,06		
Cap.1201 anni 2006 Piano di zona contrib. Reg.le	2012	Cap.2012 anni 2006 piani di zona contrib. Reg.le	1.520,40		-	-	-	-	-	1.520,40		
Cap.1201 anni 2013 Piano di zona contrib. Reg.le	2012	Cap.2012 anni 2013 piani di zona contrib. Reg.le	25,62		-	-	-	-	-	25,62		
Cap.1201 anni 2013 Piano di zona contrib. Reg.le	2012	Cap.2012 anni 2013 piani di zona contrib. Reg.le	1.261,13		-	-	-	-	-	1.261,13		
Cap.1201 anni 2015 Piano di zona contrib. Reg.le	2012	Cap.2012 anni 2015 piani di zona contrib. Reg.le	773,25		-	-	-	-	-	773,25		
Cap.507/2002 agevolazioni attività produttive	4060	Cap.4060/2002 agevolazioni attività produttive fondi cipe	530.226,20		-	-	-	-	-	530.226,20		
Cap.681/2004 piattaforma logistica opere a c	4059	Cap.4059/2004 piattaforma logistica opere a corollario cipe	704.463,45		-	-	-	-	-	704.463,45		
Cap.435/2016 contrib. Reg.le	3023	Cap.3023/2016 plessi scolastici competenza comunale	88.856,20		-	-	-	-	-	88.856,20		
Cap.435/2017 contrib. Reg.le	3023	Cap.3023/2017 plessi scolastici competenza comunale	139.781,35		-	-	-	-	-	139.781,35		
Cap.416/2016 contrib. Reg.le manutenzione	3613	Cap.3613/2016 Contrib. Reg.le manutenzione straordinaria d	521.155,17		-	-	-	-	-	521.155,17		
Cap.416/2017 contrib. Reg.le manutenzione	3613	Cap.3613/2017 Contrib. Reg.le manutenzione straordinaria d	37.778,87		-	-	-	-	-	37.778,87		
Cap.244/2011 contributo enel	945	Cap.945/2011 contributo enel per consorzio università	78.000,00		-	-	-	-	-	78.000,00		
Cap.244/2012 contributo enel	945	Cap.945/2012 contributo enel per consorzio università	306.000,00		-	-	-	-	-	306.000,00		
Cap.244/2013 contributo enel	945	Cap.945/2013 contributo enel per consorzio università	204.000,00		-	-	-	-	-	204.000,00		
Cap.244/2014 contributo enel	945	Cap.945/2014 contributo enel per consorzio università	204.000,00		-	-	-	-	-	204.000,00		
Capitolo 364/2015 contributo enel	945	Cap.945/2015 contributo enel per consorzio università	161.000,00		-	-	-	-	-	161.000,00		
Capitolo entrata contributo Ministero	247	Cap.247/2014 contributo prov.le prouss	722,55		-	-	-	-	-	722,55		
Capitolo entrata 188 contributo Ministero	1732	Cap.1732/2000 spese per realizzazione prusst	18.286,37	18.286,37	-	-	-	-	18.286,37	18.286,37		
Capitolo entrata 313 contributo Ministero	3780	Cap.3780/2000 progettazione prusst	5.195,68	5.195,68	-	-	-	-	5.195,68	5.195,68		
Capitolo entrata 313 contributo Ministero	3780	Cap.3780/2000 progettazione prusst	3.495,98	3.495,98	-	-	-	-	3.495,98	3.495,98		
Capitolo entrata 313 contributo Ministero	3780	Cap.3780/2000 progettazione prusst	1.261,00	1.261,00	-	-	-	-	1.261,00	1.261,00		
Capitolo entrata 313 contributo Ministero	3780	Cap.3780/2000 progettazione prusst	476,00	476,00	-	-	-	-	476,00	476,00		
Capitolo entrata 313 contributo Ministero	3780	Cap.3780/2000 progettazione prusst	1.796,67	1.796,67	-	-	-	-	1.796,67	1.796,67		
Capitolo entrata 313 contributo Ministero	3780	Cap.3780/2004 progettazione prusst	141.633,09	141.633,09	-	-	-	-	141.633,09	141.633,09		
Capitolo entrata 689 contributo Ministero	3713	Cap.3713/2011 progetto bike sharing	19.557,10		-	-	-	-	-	19.557,10		
Capitolo entrata avanzo	3714	Cap.3714/2011 progetto bike sharing	4.874,96		-	-	-	-	-	4.874,96		
Capitolo entrata contrib. Reg.le	242	Cap.242/2013 contrib. Reg.le demanio marittimo	2.634,12		-	-	-	-	-	2.634,12		
Capitolo entrata 1221 contrib. Prov.le raccol	1704	Cap.1704/2013 contrib. Prov.le per servizio raccolta domicilia	117.050,09		-	-	-	-	-	117.050,09		
Capitolo entrata 1221 contrib. Prov.le raccol	1704	Cap.1704/2018 contrib. Prov.le per servizio raccolta domicilia	21.057,24		-	-	-	-	-	21.057,24		
Capitolo entrata descrizione	232	Cap.232/2013 attività sub delegate demanio marittimo contri	493,79		-	-	-	-	-	493,79		
Capitolo entrata contrib. Prov.le	1162	Cap.1162/2011 contrib. Prov.le barriere architettoniche	5.000,00		-	-	-	-	-	5.000,00		
Capitolo entrata descrizione	228	Cap.228 2013/2014 uff. consortile tuscia	3.400,00		-	-	-	-	-	3.400,00		
Capitolo 211 contrib. Reg.le	2011	Cap.2011 anno 2012 contrib. Reg.le per tensione abitativa	3.387,89		-	-	-	-	-	3.387,89		
Cap. 263 Fondo Dopo di Noi	1839	Cap. 1839 Fondo dopo di noi	56.717,30		-	-	-	-	-	56.717,30		
Cap. 20 Contrasto alla povertà	2027	Cap. 2027 Contrasto alla povertà	6.667,57	6.667,57	-	6.667,57	-	-	-	-		
Cap. 97 progetto inclusione persone con disa	2049	Cap. 2049 progetto inclusione persone con disabilità	20.000,00		-	-	-	-	-	20.000,00		
Cap. 284 Interventi a favore di persone con d	1832	Cap. 1832 Interventi a favore di persone con disturbi dello sp	1.260,84		-	-	-	-	-	1.260,84		
Cap. 999 Finanziamento minori stranieri non	2048	Cap. 2048 Finanziamento minori stranieri non accompagnati	10.930,00		-	-	-	-	-	10.930,00		
Cap. 136 Home Care Premium	1995	Cap. 1995 Home Care Premium	4.376,49		-	-	-	-	-	4.376,49		
Cap. 1020 Integraz.sociale minori in struttura	2528	Cap. 2528 Integraz.sociale minori in struttura contrib.Reg.le	-	106.395,91	-	-	-	-	106.395,91	106.395,91	106.395,91	
Cap. 1034 Sostegno famiglie affidatarie	2054	Cap. 2054 Sostegno famiglie affidatarie contrib.Reg.le	-	65.471,98	-	-	-	-	65.471,98	65.471,98	65.471,98	
Cap. 1046 Funz.Protezione civile	1357 1402	Cap. 1357-1402 Funz.Protezione Civile contrib.Reg.le	-	13.983,73	-	-	-	-	13.983,73	13.983,73	13.983,73	
Cap. 2007 Servizi essenziali Piano sociale	2026	Cap. 2026 Servizi essenziali Piano sociale contrib.Reg.le	-	129.276,11	-	-	-	-	129.276,11	129.276,11	129.276,11	
Cap. 2007 Servizi essenziali Piano sociale	2026	Cap. 2026 Servizi essenziali Piano sociale contrib.Reg.le	-	328.497,84	-	-	-	-	328.497,84	328.497,84	328.497,84	
Cap. 2007 Servizi essenziali Piano sociale	2026	Cap. 2026 Servizi essenziali Piano sociale contrib.Reg.le	-	66.266,52	-	-	-	-	66.266,52	66.266,52	66.266,52	
			-		-	-	-	-	-	-		
			-		-	-	-	-	-	-		
			-		-	-	-	-	-	-		
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)			6.027.611,57	534.405,55	709.892,09	362.260,76	-	-	-	882.036,88	6.375.242,90	709.892,09

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - Esercizio 2020

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazioni	Fondo plurien. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazioni	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione	Risorse destinate agli investim. al 31/12/N	Risorse destinate agli investimenti nel risultato al 31/12/N applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	
	Cap.191/2016 proventi concessioni cimiteria	3983	Cap.3983/2016 costruzione loculi	96.098,68					96.098,68	
	Cap.191/2018 proventi concessioni cimiteria	3983	Cap.3983/2018 costruzione loculi	158.301,00					158.301,00	
	Cap.191/2017 proventi concessioni cimiteria	3983	Cap.3983/2017 costruzione loculi	239.917,82					239.917,82	
	Cap.192/2013 alienazione diritto di superficie	4034	Cap.4034/2013 reimpiego fondi diritto di superficie	5.933,90					5.933,90	
	Cap.192/2008 alienazione diritto di superficie	4038	Cap.4038/2008 videosorveglianza città reimpiego fondi	3.690,00					3.690,00	
	Cap.192/2018 alienazione diritto di superficie	4034	Cap.4034/2018 reimpiego fondi diritto di superficie	2.348,16					2.348,16	
	Cap.192/2018 alienazione diritto di superficie	2802	Cap.2802/2018 interventi messa in sicurezza edifici comunali	10.143,86					10.143,86	
	Cap.192/2018 alienazione diritto di superficie	3505	cap.3505/2018	39.508,00					39.508,00	
	Cap.193/2017 piano vendita alloggi erp	3531	cap.3531/2017 piano vendita alloggi erp	9.000,00					9.000,00	
	Cap.193/2018 piano vendita alloggi erp	3531	cap.3531/2018 piano vendita alloggi erp	15.317,55					15.317,55	
	Cap.360/2016 proventi concessioni edilizie	2823	Cap.2823 manutenzione straordinaria patrimonio comunale	96.036,05					96.036,05	
									-	
TOTALE				676.295,02	-	-	-	-	676.295,02	-
			Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)						-	
			Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)						676.295,02	

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio N preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

1.4 – Applicazione dell'Avanzo presunto di Amministrazione

In attuazione di quanto previsto dall'Art. 187, comma 3, del TUEL e dell'Art. 42, comma 8, del D.Lgs. n.118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Le novità introdotte dal D.M. del 01.08.2019

Con l'adozione D.M. del 01.08.2019 sono stati aggiornati gli schemi di bilancio e rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con particolare riferimento agli schemi relativi all' "equilibrio di bilancio" e agli schemi di dettaglio inerenti l'alimentazione e l'utilizzo degli "accantonamenti" e dei "fondi vincolati" che insistono sul risultato di amministrazione. Sono state introdotte, fra l'altro, modifiche ed integrazioni all'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 inerente il "Principio applicato alla contabilità finanziaria", ed in particolare i nuovi punti 3.20-bis e 3.20-ter, con i quali sono state definite con chiarezza le **modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, fra cui quella con Cassa Depositi e Prestiti, giusto D.L. n. 35/2013 e ss.mm.ii.**, di cui ha usufruito anche questo Ente; il principio prevede quanto segue: "3.20.bis (...) *Le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio sono registrate come segue:*

a) le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti";

b) nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;

c) a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;

d) il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è reiscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

Tali modalità operative devono essere seguite fino all'integrale rimborso delle anticipazioni ed essere rappresentate in ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione.

Nel prospetto degli equilibri, le entrate derivanti da anticipazioni di liquidità partecipano all'equilibrio di parte corrente. A tal fine sono imputate alla voce "Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti". (...)".

Nel caso di specie, l'Ente prevede l'applicazione in Avanzo del debito residuo dell'anticipazione di liquidità CDP risultante al 31.12.2020 !!

Le regole per l'applicazione dell'eventuale Avanzo "Libero"

Secondo l'Art. 187, comma 2, del TUEL la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'Art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può

essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il FCDE, per finanziare lo stanziamento riguardante il FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del FCDE, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo "destinato a investimenti" solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Altresì, il comma 3-bis dell'Art. 187 TUEL specifica che l'**avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato** nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'Art. 193 TUEL.

Infine, secondo il Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011: *“fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.”*

Nel caso di specie, l'Ente non può prevedere l'utilizzo di alcun “avanzo libero” sul bilancio successivo a quello di riferimento !!

Le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii.)

La legge di bilancio per il 2019 introduce alcune limitazioni alla spendibilità degli avanzi, applicabili in particolare agli enti in disavanzo.

Per gli enti che hanno chiuso l'ultimo rendiconto in avanzo (**comma 820 Legge n. 145/2018**), la limitazione riguarda unicamente la non spendibilità dell'avanzo accantonato a FCDE e al Fondo anticipazioni di liquidità (FAL). Tali esclusioni, peraltro, sono già implicite nella normativa contabile che prevede che gli avanzi accantonati o vincolati possano essere usati unicamente per la finalità propria dell'accantonamento o del vincolo. Tale finalità, nel caso dell'FCDE e del FAL non è la copertura di nuove spese.

Per gli enti che hanno chiuso l'ultimo rendiconto in disavanzo (ovvero che presentano valori negativi alla “voce E – Totale parte disponibile”, tenuti quindi al relativo ripiano, viene introdotto un limite quantitativo all'uso delle quote accantonate (voce B), vincolate (voce C) e destinate (voce D) dell'avanzo eventualmente presenti in bilancio. Tale limite è diversamente articolato a seconda della capienza del risultato di amministrazione complessivo (voce A) rispetto alla quota minima obbligatoria accantonata al FCDE e al FAL.

In particolare:

- **comma 897 Legge n. 145/2018** - agli enti che, pure essendo in disavanzo (voce E), presentano un risultato di amministrazione complessivo (voce A) positivo e capiente rispetto alla somma degli accantonamenti a FCDE e a FAL, viene consentito di imputare al bilancio,

come fonte di copertura di nuove spese, le quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato presenti in bilancio, nel limite di un importo pari all'avanzo di amministrazione complessivo (*voce A*) ridotto delle citate due poste contabili di accantonamento (FCDE e FAL) e incrementato della quota di disavanzo da ripianare;

- **comma 898 Legge n. 145/2018** - agli enti per i quali non risulti verificata la predetta condizione di capienza, viene consentito di imputare al bilancio le quote di avanzo accantonato, vincolato o destinato presenti in bilancio (diverse dalle due voci di accantonamento a FCDE e a FAL) nei soli limiti della quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi, le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi, in caso contrario, ripristinare il vincolo o l'accantonamento. La norma (comma 897) non chiarisce però quale sia la tempistica di tale ripristino. L'espressione utilizzata (*"Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate..."*) non è infatti corredata di un termine e sembrerebbe consentire agli enti la facoltà di posporre di anno in anno la ricostituzione dei vincoli e degli accantonamenti utilizzati in difformità rispetto alla loro finalità.

Articolo	Situazione di bilancio dell'ente ⁽¹⁾	Intervento normativo	Effetto sulla capacità di spesa degli enti
Art. 1, co. 820	"In avanzo": avanzo disponibile (E) non negativo	<ul style="list-style-type: none"> • Piena spendibilità delle diverse voci di avanzo ad eccezione di FCDE e FAL. • Piena spendibilità del debito 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Aumento della capacità di spesa per gli enti in avanzo, in particolare per quelli per i quali il vincolo soppresso risultava stringente (enti con basso <i>overshooting</i> ⁽²⁾ e alto avanzo); • Per gli enti in disavanzo effetto variabile a seconda della situazione degli enti: probabile riduzione della capacità di spesa per gli enti con orizzonte lungo e basse quote annuali di ripiano dei disavanzi;
Art. 1, co. 897	"In disavanzo moderato": avanzo disponibile negativo (E-) (da ripianare), risultato di amministrazione complessivo (A) positivo e superiore alla somma di FCDE e FAL	<ul style="list-style-type: none"> • Tetto alla spendibilità degli avanzi: (avanzo di amministrazione complessivo) - (FCDE+FAL) + (quota ripiano disavanzo). • Piena spendibilità del debito 	<ul style="list-style-type: none"> • Per tutti gli enti maggiore flessibilità nella esecuzione dei bilanci, con effetti di miglioramento nella capacità di programmazione della spesa: <ul style="list-style-type: none"> - viene meno il rischio di sanzioni dirette; - minori adempimenti procedurali; - si riduce l'incentivo a impegni fittizi (non più necessario l'uso strategico del FPV in luogo dell'avanzo);
Art. 1, co. 898	"In disavanzo elevato": avanzo disponibile negativo (E-) (da ripianare), risultato di amministrazione complessivo (A) negativo o comunque inferiore alla somma di FCDE e FAL	<ul style="list-style-type: none"> • Tetto alla spendibilità degli avanzi: solo quota ripiano disavanzo. • Piena spendibilità del debito 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della possibilità di ricorso al debito (nei soli limiti della normativa contabile, mentre prima anche nei limiti degli spazi finanziari della regola del pareggio di cui alla L. 243/2012)

(1) Tra gli enti in disavanzo, il termine "moderato" è qui riferito a quelli che hanno un avanzo complessivo capiente rispetto alla somma di FAL e FCDE, mentre il termine "elevato" è riferito agli enti in cui tale condizione di capienza non risulta verificata. – (2) Il termine *overshooting* indica il margine di rispetto della regola del pareggio della L. 243/2012.

Pertanto, in relazione a quanto sopra argomento si rappresenta a seguire **la determinazione del limite massimo delle quote di avanzo applicabile** al bilancio di previsione dell'esercizio successivo:

LIMITE MAX AVANZO APPLICABILE ALL'ESERCIZIO "2021" <i>Art. 1, commi 820-897-898, Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii.</i>	IMPORTO
A) RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.2020	52.190.329,77
Accant. FCDE - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' al 31.12.2020	- 44.174.309,18
Accant. FAL - FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' al 31.12.2020	- 5.580.891,72
QUOTA DISAVANZO DA RIPIANARE su Bilancio 2021	1.297.314,23
DETERMINAZIONE LIMITE MAX AVANZO APPLICABILE su Bilancio 2021	3.732.443,10
AVANZO APPLICATO AL BILANCIO AL NETTO DEL F.DO ANTICIPAZ. LIQUIDITA'	1.639.711,58
AVANZO residuo applicabile al Bilancio	2.092.731,52

L'Avanzo presunto applicato all'Esercizio 2021

Nella redazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 l'Ente ha previsto l'applicazione di un Avanzo presunto Vincolato pari a € **1.639.711,58** relativi a vincoli derivanti a trasferimenti i cui relativi impegni di spesa non sono stati perfezionati entro la chiusura dell'esercizio 2020, oltre che a quote di Avanzo prodotte in esercizi precedenti, autorizzato nel corso dell'esercizio 2020, ma ancora non impegnato.

	ACCANTONAMENTI e VINCOLI su Risultato presunto di Amministrazione	31.12.2020	Applicazione Avanzo su Bilancio 2021	Applicazione Avanzo post Rendiconto	Applicazione Avanzo TOTALE	Normativa di riferimento
		(=)				
A	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	52.190.329,77				
	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12	43.577.274,35				punto 3.20-bis All.4/2 D.Lgs. 118/2011
	Fondo Anticipazioni Liquidità	5.580.891,72	5.580.891,72		5.580.891,72	
	Fondo rischi società partecipate	3.881.977,98	-		-	Applicabili ENTRO I LIMITI di cui all'Art. 1 commi 820-897-898 Legge n. 145/2018
	Fondo contezioso	3.480.098,50	-		-	
	Fondo indennità di fine mandato Sindaco	6.203,68	-		-	
	Altri accantonamenti	1.904.756,25	-		-	
B	TOTALE Parte accantonata	58.431.202,48	5.580.891,72	-	5.580.891,72	
C	TOTALE Parte vincolata	15.540.355,12	1.639.711,58		1.639.711,58	Applicabili ENTRO I LIMITI di cui all'Art. 1 commi 820-897-898
D	TOTALE Parte destinata agli investimenti	676.295,02	-		-	
E	Totale parte disponibile E = A - B - C - D	- 22.457.522,85				
			7.220.603,30	-	7.220.603,30	

L'avanzo vincolato, applicato per € **1.639.711,58**, si compone sinteticamente delle seguenti poste:

- € 709.892,09 per entrate vincolate da trasferimenti R.L. per settore socio-assistenziale;
- € 929.819,49 per utilizzo F.do ex Art. 106 DL 34/2020 per esercizio funzioni fondamentali, da applicare in bilancio per mezzo della deroga di cui al comma 823 Legge n. 178/2020.

Pertanto, al netto dell'applicazione del FAL – Fondo Anticipazione di Liquidità come disposto dalla normativa contabile (€ **5.580.891,72**), l'avanzo applicato al Bilancio 2021, al momento pari a € **1.639.711,58**, risulta compatibile con i limiti di cui all'Art. 1 commi 820-897-898 della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii..

LIMITE MAX AVANZO APPLICABILE ALL'ESERCIZIO "2021" <i>Art. 1, commi 820-897-898, Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii.</i>	IMPORTO
A) RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.2020	52.190.329,77
Accant. FCDE - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' al 31.12.2020	- 44.174.309,18
Accant. FAL - FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' al 31.12.2020	- 5.580.891,72
QUOTA DISAVANZO DA RIPIANARE su Bilancio 2021	1.297.314,23
DETERMINAZIONE LIMITE MAX AVANZO APPLICABILE su Bilancio 2021	3.732.443,10
AVANZO APPLICATO AL BILANCIO AL NETTO DEL F.DO ANTICIPAZ. LIQUIDITA'	1.639.711,58
AVANZO residuo applicabile al Bilancio	2.092.731,52

Dalla tabella si evidenzia che, all'indomani dell'approvazione definitiva del Rendiconto, sarà possibile applicare all'esercizio 2021, oltre a quelle già applicate (€ 1.639.711,58), ulteriori quote di avanzo accantonato, vincolato e/o destinato a investimenti, previa verifica dell'effettiva sostenibilità della cassa comunale.

Sez. 2 – STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE E PAREGGIO DI BILANCIO

2.1 – Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per il triennio di riferimento ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, unitamente agli allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi, sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, il quale:

- ✓ costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- ✓ è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- ✓ si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2.001 e 5.000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti.

Sono inoltre state previste, mediante la modifica di tutti i principi applicati, semplificazione per tutti gli enti in ordine all'iter di approvazione dei documenti di programmazione (allegato 4/1), modalità di gestione del fondo pluriennale vincolato (allegato 4/2), modalità di contabilizzazione degli aspetti economico patrimoniali (allegato 4/3) e relativi alla gestione del bilancio consolidato, mediante l'introduzione di un'appendice tecnica (Allegato 4/4).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

2.2 – Principali novità normative riguardanti la programmazione di bilancio

Si evidenziano alcune novità normative che necessariamente devono prese in considerazione nell'ambito della programmazione di bilancio.

Interventi normativi introdotti di recente:

A seguire si elencano una serie delle principali novità introdotte nel corso dell'ultimo esercizio:

- **Semplificazione adempimenti Tesoreria.** Il comma 2-quater dell'art. 57 del D.L. n. 124/2019 ha disposto l'abrogazione dell'obbligo di trasmettere al tesoriere il bilancio di previsione approvato, nonché tutte le delibere di variazione e di prelevamento di quote del fondo di riserva, debitamente esecutive, riguardanti l'esercizio in corso di gestione.
- **Calcolo FSC - Fondo di solidarietà comunale.** Il comma 449 dell'Art. 1 Legge n. 232/2016 prevede che, a decorrere dall'anno 2020, la quota del FSC destinato ai comuni computato secondo i "fabbisogni standard" è incrementata del 5% annuo, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030. Pertanto, per il triennio 2021-2023, la quota destinata alla perequazione sarà pari al: 55% per l'anno 2021, 60% per l'anno 2022 e al 65% per l'anno 2023.
- **Incremento FSC - Fondo di solidarietà comunale** I commi 848 e 849 dell'Art. 1 della Legge n. 160/2019 stabiliscono il ripristino progressivo del taglio al FSC operato, dal 2014 al 2018, dall'art. 47, comma 9, lettera a) del D.L. n. 66/2014. La dotazione del FSC risulta infatti incrementata di 100 MLN nel 2020, di 200 MLN nel 2021, di 300 MLN nel 2022, di 330 MLN nel 2023 e di 560 a decorrere dal 2024.

L'incremento del FSC è destinato a specifiche esigenze di correzione nel riparto del FSC da individuare con successivo DPCM, con il quale saranno determinati i comuni beneficiari nonché i criteri e le modalità di riparto delle risorse. Si ricorda che per il Comune di CIVITAVECCHIA nel 2020 l'incremento (pari a € **175.566,30**) è stato distribuito con DPCM del 26 maggio 2020. Tale dato può essere utilizzato per calcolare, in proporzione, le quote individuali da iscrivere nel bilancio di previsione 2021/2023.

- **Proventi da rinegoziazioni Mutui.** Il vigente comma 2 dell'Art. 7 del DL n. 78/2015 prevede la possibilità, per gli anni dal 2015 al 2023, di utilizzare senza vincoli di destinazione (quindi anche per la spesa corrente), le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi. Tale operazione è stata già effettuata nel corso dell'esercizio 2020.
- **Contributi ai Comuni per investimenti.** I commi da 29 a 37 dell'Art. 1 Legge n. 160/2019 hanno istituito un fondo finalizzato agli investimenti dei comuni destinati ad opere pubbliche in materia di:
 - efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

La dotazione iniziale, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, nel limite complessivo di 500 milioni, è stata raddoppiata, per l'anno 2021, dall'art. 47, comma 1 del D.L. n. 104/2020, dando la possibilità di finanziare con il contributo anche interventi di ampliamento delle opere già previste e oggetto del finanziamento. I contributi aggiuntivi sono assegnati dal Ministero dell'interno entro il 15 ottobre 2020 (ad oggi il decreto non risulta adottato), con gli stessi

criteri e finalità di utilizzo vigenti per l'anno 2020 (€ **170.000,00** per CIVITAVECCHIA).

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità.** Si prevede la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il FCDE applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, purché i Comuni abbiano registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della legge di bilancio 2019. Si prevede inoltre quale importante novità che in corso d'anno i Comuni possano rettificare l'accantonamento sulla base del miglioramento degli indici della capacità di riscossione (commi 79-80 Legge n. 160/2019).
- **Anticipazione di tesoreria.** Il comma 555 dell'Art. 1 della Legge n. 160/2019 stabilisce che, dal 2020 e fino al 2022, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. n. 231/2002, il limite massimo concedibile dal tesoriere, ai sensi dell'art. 222 del TUEL, è pari ai 5/12 (in luogo della misura ordinaria dei 3/12) delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente (per l'anno 2021 occorre fare riferimento alle entrate correnti accertate in c/competenza nel 2019). Tale limite si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti, di cui all'Art. 195 del TUEL.
- **Debito degli enti locali.** A partire dal 2020 (ma con effetti prevedibili dal 2021) si avvia un'operazione di abbattimento dei tassi di interessi praticati agli enti locali attraverso la ristrutturazione del debito (comma 557).
- **Fondo di garanzia dei debiti commerciali.** Dal 2021 si prevede l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (FGDC, commi 854-855).
- **Canone unico OSP-Pubblicità,** a decorrere dal 2021 (commi 816-847), ma con limite all'incremento delle tariffe Tosap e Cosap 2020 entro il tasso di inflazione programmato (co. 843);

Eliminazione Vincoli di Spesa con decorrenza dal 1° gennaio 2020

Ai fini della predisposizione del Bilancio di previsione 2020-2022 un'importante semplificazione è prevenuta dall'Art. 57 del D.L. 124/2019 (c.d. *collegato fiscale 2020*), il quale, in sede di conversione ha previsto, **a decorrere dall'anno 2020**, agli enti locali (quindi il Comune di CIVITAVECCHIA) e ai loro organismi ed enti strumentali, compresi quelli in forma societaria (nel caso di specie CSP srl), **la disapplicazione delle seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:**

- abrogazione dell'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (Art. 27 comma 1 del DL 112/2008);
- abrogazione dei limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (Art. 6 comma 7 del DL 78/2010);
- abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (Art. 6 comma 8 del DL 78/2010);
- abrogazione del divieto di effettuare sponsorizzazioni (Art. 6 comma 9 del DL 78/2010);
- abrogazione dei limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (Art. 6 comma 12 del DL 78/2010);
- abrogazioni di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30% della

spesa sostenuta nell'anno 2011 (Art. 5 comma 2 del DL 95/2012);

- abrogazioni dell'obbligo di comunicazione al Garante delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario (Art. 5, commi 4 e 5, della Legge n. 67/1987);
- abrogazioni piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (Art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007);
- abrogazione obbligo verifica spesa per locazioni e manutenzioni di immobili (Art. 24 del D.L. n. 66/2014)
- abrogazione dei vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (Art. 12 comma 1-ter del DL 98/2011);

Altresì, si ricorda quanto segue:

- l'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali disposta incondizionatamente dall'Art. 22, comma 5-quater, del DL 50/2017;
- dal 01.01.2018 è cessata l'applicazione della riduzione del 10% ai compensi corrisposti agli Organi di Revisione rispetto agli importi risultanti al 30.04.2010 (Art. 6, comma 3, del DL 78/2010).

Disposizioni in vigore di controllo della spesa:

- a) obbligo di comunicare alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti le spese di rappresentanza, nonché gli incarichi di collaborazione/consulenza superiori ad € 5.000,00;
- b) per le spese informatiche, i commi 512 e ss. della Legge n. 208/2015 prevedono che gli enti locali provvedono dal 2016 ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di CONSIP Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Aggiornamento del D.Lgs. n. 118/2011 concernente l'armonizzazione contabile

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2019 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (*Commissione Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il D.M. del 01.03.2019, il quale ha modificato sia il principio contabile generale n. 16 (allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011) e l'allegato 4/1 relativo alla programmazione. Vengono apportate significative modifiche al Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), soprattutto con riguardo alla registrazione delle spese di progettazione a all'attivazione del "Fondo pluriennale vincolato" ("FPV"), in coerenza con le nuove regole in tema di lavori pubblici apportate al nuovo "Codice dei Contratti pubblici" (D.Lgs. n. 50/2016). Anche l'Allegato n. 4/3 – Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – al D.Lgs. n. 118/2011, viene modificato nella parte relativa alla contabilizzazione delle Sopravvenienze passive e le insussistenze dell'attivo, nel caso in cui l'Amministrazione non dia corso alla realizzazione di un intervento per il quale sia stata sostenuta la relativa spesa di progettazione.

Infine viene modificato anche l'Allegato n. 4/4 – Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato – del D.Lgs. n. 118/2011, concernente la "*Definizione e funzione del bilancio*

consolidato del Gruppo amministrazione pubblica”, prevedendo che per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la predisposizione del bilancio consolidato non sia obbligatoria.

Il successivo decreto del 01/08/2019 è intervenuto sul principio contabile generale n. 16 (allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011), per adeguare la disciplina dell'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria definiti a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali.

E' inoltre stato modificato il principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), per definire i principi applicati riguardanti il rendiconto della gestione, sia le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto aggiornati a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione), definendo altresì le modalità di compilazione degli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione presunto.

Anche il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) è stato modificato al fine di disciplinare la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, definire le modalità di registrazione degli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 (nello questo senso è stato modificato il principio applicato alla contabilità economica patrimoniale allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011); adeguare i principi applicati riguardanti l'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria definiti a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge n.145/2018 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali; indicare, attraverso un esempio, le scritture contabili riguardanti i rimborsi incondizionati degli addebiti diretti (SEPA Direct Debit);

Sono inoltre stati modificati il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011) per adeguarlo al decreto MEF 25/01/2019 concernente “Aggiornamento dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 («Piano dei Conti integrato, nonché gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al d.lgs. 118/2011), con particolare riferimento alla necessità di definire i saldi di competenza finanziaria a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, nel quadro generale riassuntivo e nei prospetti degli equilibri, inserire le tabelle analitiche delle quote del risultato di amministrazione vincolate, accantonate e destinate agli investimenti, inserire le tabelle contenenti i parametri di deficitarietà strutturale, definite dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018.

2.3 – Elementi di criticità che insistono sulla Programmazione di Bilancio

Prima di passare in rassegna i punti qualificanti della programmazione di bilancio, è necessario effettuare un'analisi preliminare delle criticità che attualmente insistono sulla situazione finanziaria dell'Ente.

In sintesi si rappresentano tali elementi di criticità:

- **un costante utilizzo dell'Anticipazione di Tesoreria**, infatti anche l'esercizio 2020, come quelli precedenti, chiude con un'anticipazione di tesoreria non restituita, anche se decisamente minore rispetto all'esercizio precedente; nonostante questo, il tiraggio costante dell'anticipazione costituisce un elemento di criticità permanente che si riverbera nell'immediato anche sull'esercizio 2021, contraendo da subito la capacità di spesa, sia in termini di flussi effettivi netti in uscita, che in termini di programmazione della spesa nel suo complesso;

➤ **particolari voci di Spesa NON ricorrente da finanziare:**

Nel corso del triennio di riferimento, con particolare riferimento all'esercizio 2021, l'Ente potrebbe essere chiamato a garantire le adeguate coperture, sia in termini di competenza che di cassa, in riferimento diverse spese di natura non ricorrente, fra le quali si segnalano:

- a) contenziosi in essere con una significativa probabilità di soccombenza, come già elencati al Rendiconto 2018 per circa 3,5 MLN di euro, fra i quali si segnalano:
- PMS Stadio del Nuoto valore causa € 950.000,00
 - Tirreno Power SpA valore stimato € 2.000.000,00;
- b) ingiunzione di pagamento emessa in data 22.01.2020 da parte Città Metropolitana Roma Capitale per complessivi **€ 1.006.012,60**, in ordine alla richiesta di riversamento del residuo importo dovuto da *HCS srl in liquidazione* del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) per gli esercizi 2008-2012, stante il degrado del credito originario nell'ambito del Concordato Preventivo n. 1/2018 omologato dal Tribunale di Civitavecchia con decreto del 21/03/2019;
- c) contenzioso in essere con Regione Lazio, con possibilità di addivenire ad una transazione, per complessivi **€ 1.376.193,98**; importo erogato a fronte di un contributo comunitario DOCUP concesso nel 1999 per l'esecuzione di interventi di bonifica e riconversione del tratto medio-terminale del bacino del fosso Fiumaretta (I stralcio) e successivamente revocato.

2.4 – Il Quadro Generale Riassuntivo

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 si presenta con i seguenti totali a pareggio:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO				
	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
Entrate	2021	2021	2022	2023
Fondo Cassa al 1° Gennaio	296.106,94			
AVANZO di Amministrazione		7.220.603,30		
FPV - Parte Corrente		821.041,66	-	-
FPV - Parte C/Capitale		8.204.153,93	-	-
1 - Tributi	54.413.309,64	49.444.396,02	49.304.396,02	49.181.287,50
2 - Trasferimenti Correnti	19.446.876,37	10.751.993,89	6.936.275,85	6.936.275,85
3 - Extra-Tributarie	26.448.014,64	12.254.403,19	8.595.647,09	8.595.647,09
4 - Trasferimenti in C/Capitale	17.002.215,94	7.690.502,66	17.908.382,77	14.282.000,00
5 - Riduzione di Attività Finanziarie	-	-	-	-
6 - Accensione di Prestiti	10.601.153,62	3.766.000,00	2.600.000,00	1.500.000,00
7 - Anticipazione Tesoreria	58.000.000,00	58.000.000,00	58.000.000,00	58.000.000,00
9 - Partite di giro & Conto terzi	37.099.122,47	35.795.000,00	35.795.000,00	35.795.000,00
Totale ENTRATE	223.306.799,62	193.948.094,65	179.139.701,73	174.290.210,44
	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
Spese	2021	2021	2022	2023
DISAVANZO di Amministrazione		1.297.314,23	1.297.314,23	1.297.314,23
1 - Spesa Corrente	83.411.909,63	70.762.802,31	60.538.920,96	60.395.046,72
di cui FCDE di Parte Corrente		5.572.981,82	5.545.104,82	5.545.104,82
di cui FGDC - F.do Gar. Deb. Commerciali		-	-	-
di cui FPV di Parte Corrente		-	-	-
2 - Spesa in C/Capitale	25.447.030,38	19.934.426,39	20.720.348,60	15.993.965,83
di cui FCDE in C/Capitale		-	-	-
di cui FPV in C/Capitale		-	-	-
3 - Acquisizione di Attività Finanziarie	-	-	-	-
4 - Rimborso Prestiti	8.158.551,72	8.158.551,72	2.788.117,94	2.808.883,66
di cui Rimb. Anticip. CDP DL 35/2013		190.026,35	193.927,94	197.928,66
di cui F.do Anticip. CDP DL 35/2013		5.390.865,37	-	-
5 - Anticipazione Tesoreria	58.415.255,34	58.000.000,00	58.000.000,00	58.000.000,00
7 - Partite di Giro	39.810.180,03	35.795.000,00	35.795.000,00	35.795.000,00
Totale SPESE	215.242.927,10	193.948.094,65	179.139.701,73	174.290.210,44
Fondo di Cassa finale presunto	8.063.872,52			

Il pareggio del Bilancio di Previsione, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) **politica tributaria:** nonostante l'introduzione della nuova IMU, in forza dell'unificazione delle vecchie IMU e TASI, rimane in sostanza inalterato il carico tributario relativo all'imposta sugli immobili; stante il costante ricorso all'anticipazione di tesoreria rimane inalterato anche il regime tributario relativo all'Add. IRPEF;

- 2) **politica tariffaria:** rispetto all'esercizio precedente, viene mantenuto inalterato il livello tariffario per i servizi a domanda individuale, ad eccezione delle rette per gli Asili Nido, le cui tariffe sono state modificate con DGC n. 39 del 25.03.2021;
- 3) **politica relativa alle previsioni di spesa:** consolidamento del livello di spesa registrato nel precedente esercizio teso a raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo al contempo il regolare funzionamento di tutti i servizi, anche grazie al regolare utilizzo della piattaforma MePA;
- 4) per quanto riguarda la **spesa di personale**, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, in attesa del riassorbimento del personale degli enti di area vasta, in via di esaurimento, e dell'effetto a regime di "quota 100", i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio di riferimento, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;
- 5) l'entrata relativa ai **proventi per permessi di costruire** (ex oneri di urbanizzazione), così come consentito dall'Art. 1 comma 737 della legge di stabilità 2016, è destinata al finanziamento di spese di investimento, ma all'occorrenza anche al finanziamento di una parte della spesa corrente;
- 6) **politica di indebitamento:** la programmazione attuale, in coerenza con i limiti imposti dall'Art. 204 TUEL prevede l'utilizzo di mutui per il finanziamento degli investimenti, anche per mezzo dell'utilizzo dell'istituto della "devoluzione" di mutui già contratti in favore di nuove opere.

2.5 – Analisi degli Equilibri di Bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021-2023, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2021	2022	2023
Gestione di Competenza di Parte Corrente		Previsione	Previsione	Previsione
FPV Corrente in Entrata	+	821.041,66	-	-
Recupero Disavanzi Esercizi Precedenti	-			
Magg. Disavanzo da Riaccert. Straord. Residui	-	1.297.314,23	1.297.314,23	1.297.314,23
Entrate CORRENTI - Tit. 1 + 2 + 3	+	72.450.793,10	64.836.318,96	64.713.210,44
Spese CORRENTI - Tit. 1	-	70.762.802,31	60.538.920,96	60.395.046,72
di cui FPV Corrente in Uscita	-	-	-	-
di cui FCDE	-	5.572.981,82	5.545.104,82	5.545.104,82
Altri Trasferimenti in C/CAPITALE - Tit. 2.04	-	-	-	-
Spese Tit. 4 - Rimborso Prestiti	-	8.158.551,72	2.788.117,94	2.808.883,66
di cui F.do Anticipazione di Liquidità	-	5.390.865,37	-	-
Equilibrio di Parte Corrente	+/-	- 6.946.833,50	211.965,83	211.965,83
Utilizzo Avanzo per Spesa Corrente	+	7.220.603,30	-	-
Entrate in C/CAPITALE per Spesa Corrente	+			
Entrate CORRENTI per Spesa in C/Capitale	-	273.769,80	211.965,83	211.965,83
Accensione Prestiti per Rimborso Prestiti	+	-	-	-
Equilibrio di Parte Corrente	+/-	0,00	- 0,00	- 0,00
Gestione di Competenza in C/Capitale				
FPV C/Capitale in Entrata	+	8.204.153,93	-	-
Utilizzo Avanzo per Spesa C/Capitale	+	-		
Entrate in C/CAPITALE Tit. 4 + 5 + 6	+	11.456.502,66	20.508.382,77	15.782.000,00
Entrate in C/CAPITALE per Spesa Corrente	-	-	-	-
Entrate CORRENTI per Spesa in C/Capitale	+	273.769,80	211.965,83	211.965,83
Accensione Prestiti per Rimborso Prestiti	-	-	-	-
Spesa in C/CAPITALE - Tit. 2	-	19.934.426,39	20.720.348,60	15.993.965,83
FPV C/Capitale in Uscita	-	-	-	-
Spesa Incremento Attività Finanziarie - Tit. 3.01	-	-	-	-
Altri Trasferimenti in C/CAPITALE - Tit. 2.04	+	-	-	-
Equilibrio di Parte in C/Capitale	+/-	-	-	-
Equilibrio FINALE	+/-	0,00	- 0,00	- 0,00
Saldo Corrente per copertura degli Investimenti Pluriennali:				
Risultato di Gestione di Parte Corrente	+/-	0,00	- 0,00	- 0,00
Utilizzo Avanzo per Spesa Corrente	-	7.220.603,30	-	-
Equilibrio Corrente per finanz. Invest. Plurienna	+/-	-	-	-

Per la **parte corrente**, al netto del contributo devoluto alla parte investimenti (€ 273.769,80 per l'esercizio 2021), si evidenzia un sostanziale equilibrio strutturale, il quale però necessita di un costante monitoraggio, poiché tale equilibrio trae origine dalle promettenti aspettative circa l'effettiva capacità di riscossione delle entrate tributarie previste; quest'ultime infatti costituiscono la colonna portante su cui si fonda la solidità finanziaria dell'ente nel suo complesso.

Si specifica che l'apparente disavanzo della parte corrente è diretta conseguenza dell'applicazione dei principi contabili ex D.Lgs. n. 118/2011 circa l'accantonamento obbligatorio del FAL – F.do Anticipazione di Liquidità ex DL 35/2013 e ss. (€ 5.580.892,72 applicato in Avanzo sul 2021).

Per la **parte in conto capitale** si segnala la devoluzione di “entrate di parte corrente” destinate a finanziare la spesa in c/capitale; queste sono di seguito elencate:

➤ Cap. 3441 – F.do Investimenti TPL	pari a € 140.965,83
➤ Cap. 3207 – Spese per Diritti d'autore	pari a € 5.000,00
➤ Cap. 4029 – Spese per funzionamento SUAP	pari a € 20.000,00
➤ Cap. 3012 – Acquisto beni e mezzi finanz. da proventi CdS	pari a € 31.000,00
➤ Cap. 2719 – Acquisto attrezz. Informatiche	pari a € 60.000,00
➤ Cap. 3080 – Acquisto attrezz. Informatiche Contrib. R.L.	pari a € 16.803,97
TOTALE	pari a € 273.769,80

Si specifica, infine, che l'eventuale avanzo di parte capitale eventualmente generato nel corso dell'esercizio, non può essere soggetto ad accantonamento a fondi liberi o destinato a nuova spesa per investimenti, in quanto esso è chiamato a contribuire, anche se indirettamente, al rientro dell'Anticipazione di Tesoreria.

N.B. Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Altresì, l'Art. 30, comma 2-ter del D.L. n. 124/2019 ha stabilito che la totalità delle risorse rivenienti dalla valorizzazione ed alienazione degli immobili di proprietà delle regioni, degli enti locali e degli enti pubblici, anche economici, strumentali di ciascuna regione, trasferiti ai fondi immobiliari gestiti da INVIMIT sia destinata alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza di debito, o per la parte eccedente, a spese di investimento.

Infine, l'Art. 39-quater, comma 3, del D.L. n. 162/2019 disciplina che, in relazione al recupero del maggior disavanzo da FCDE, ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato).

2.6 – La Gestione di Cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Giacenza al 31.12	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Disponibilità	306.030,86	280.119,32	296.106,94
Di cui cassa vincolata	5.321.283,90	5.315.719,62	2.720.361,43
Anticipazioni non estinte al 31/12	7.452.493,72	9.389.096,09	415.255,34

In merito all'attuale situazione di cassa, è doveroso far presente che permane un forte utilizzo dell'Anticipazione di Tesoreria, dovuto in linea generale dal ritardo nella riscossione di diverse voci di entrata (non solo di parte corrente) rispetto all'immediata esigibilità della spesa corrente.

Con DGC n. 158 del 26.11.2020, sulla scorta dell'Art. 1, comma 555, della Legge n. 160/2019 e ss.mm.ii. (Legge di Bilancio per il 2020), è stato autorizzato l'utilizzo dell'Anticipazione di Tesoreria per l'esercizio 2021 nel limite dei cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente l'esercizio di riferimento (2019), per un importo massimo pari a € **29.336.005,16**.

Accertamenti Entrate da Consuntivo 2019		
Tit. 1°	Entrate Tributarie	47.572.022,33
Tit. 2°	Entrate derivanti da Trasferimenti Correnti	8.614.633,16
Tit. 3°	Entrate Extratributarie	14.219.756,90
	TOTALE Entrate Correnti N-2	70.406.412,39
	<i>Limite Anticipazione 5 dodicesimi</i>	<i>29.336.005,16</i>

Sez. 3 – CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati con riferimento alle singole voci.

ENTRATE	TREND STORICO		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Assestato 2020
AVANZO DI AMMISTRAZIONE	12.121.726,67	1.297.230,75	7.111.179,97
FPV - Parte Corrente	2.027.623,87	2.305.204,58	663.074,87
FPV - Parte C/Capitale	6.638.443,69	5.748.819,31	5.216.043,64
1 - Entrate correnti	50.982.318,48	47.572.022,33	47.226.470,47
2 - Trasferimenti correnti	9.698.153,19	8.614.633,16	16.249.358,92
3 - Entrate extratributarie	15.337.404,67	14.219.756,90	14.742.659,15
4 - Entrate in conto capitale	4.148.663,04	2.671.522,00	9.625.637,36
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6 - Accensione di prestiti	-	2.879.815,05	7.422.325,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.473.737,35	57.274.252,69	58.000.000,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.148.143,39	26.029.068,92	36.605.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	160.576.214,35	168.612.325,69	202.861.749,38

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
AVANZO DI AMMISTRAZIONE	7.220.603,30	-	-
FPV - Parte Corrente	821.041,66	-	-
FPV - Parte C/Capitale	8.204.153,93	-	-
1 - Entrate correnti	49.444.396,02	49.304.396,02	49.181.287,50
2 - Trasferimenti correnti	10.751.993,89	6.936.275,85	6.936.275,85
3 - Entrate extratributarie	12.254.403,19	8.595.647,09	8.595.647,09
4 - Entrate in conto capitale	7.690.502,66	17.908.382,77	14.282.000,00
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6 - Accensione di prestiti	3.766.000,00	2.600.000,00	1.500.000,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	58.000.000,00	58.000.000,00	58.000.000,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	35.795.000,00	35.795.000,00	35.795.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	193.948.094,65	179.139.701,73	174.290.210,44

3.1 – L'applicazione dell'Avanzo presunto di Amministrazione

In attuazione di quanto previsto dall'Art. 187, comma 3, del TUEL e dell'Art. 42, comma 8, del D.Lgs. n.118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del Risultato di Amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio,

esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta entro il 31 gennaio, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate, approvando l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'Art. 11, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Altesi, si specifica che il comma 823, secondo periodo, della Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) prevede quanto segue: *“823. Le risorse del fondo [F.do per l'esercizio delle funzioni fondamentali] di cui al comma 822 del presente articolo (...), sono vincolate alla finalita' di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.”.*

Nella redazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 l'Ente ha previsto l'applicazione di un Avanzo presunto Vincolato pari a € 1.639.711,58 concernente i seguenti impieghi:

UTILIZZO AVANZO PRESUNTO su Esercizio 2021 - Bilancio di Previsione 2021-2023				
Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Importo €
	Cap. 334/2020 F.do Art. 106 DL 34/2020 per esercizio funzioni fondamentali	7313	Cap. 7313/2021 Utilizzo F.do ex Art. 106 DL 34/2020 per esercizio funzioni fondamentali	929.819,49
	Cap. 1020 Integraz.sociale minori in struttura	2528	Cap. 2528 Integraz.sociale minori in struttura contrib.Reg.le	106.395,91
	Cap. 1034 Sostegno famiglie affidatarie	2054	Cap. 2054 Sostegno famiglie affidatarie contrib.Reg.le	65.471,98
	Cap. 1046 Funz.Protezione civile	1357 1402	Cap. 1357-1402 Funz.Protezione Civile contrib.Reg.le	13.983,73
	Cap. 2007 Servizi essenziali Piano sociale	2026	Cap. 2026 Servizi essenziali Piano sociale contrib.Reg.le	129.276,11
	Cap. 2007 Servizi essenziali Piano sociale	2026	Cap. 2026 Servizi essenziali Piano sociale contrib.Reg.le	328.497,84
	Cap. 2007 Servizi essenziali Piano sociale	2026	Cap. 2026 Servizi essenziali Piano sociale contrib.Reg.le	66.266,52
			TOTALE	1.639.711,58

Tali importi saranno eventualmente oggetto di successiva rimodulazione e /o integrazione a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2020 e del conseguente Risultato di Amministrazione, dal quale sarà possibile evincere la quota effettivamente applicabile all'esercizio 2021, ai sensi dell'Art. 1, commi 820-897-898, della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii..

Altresi, si specifica che in merito all'applicazione della quota di Avanzo presunto di € 929.819,49, in attesa dell'esito della certificazione del F.do ex Art. 106 del DL 34/2020, tale importo viene prudenzialmente sterilizzato per l'intero ammontare, appostando in Spesa uno stanziamento equivalente sul Cap. 7313.

3.2 – Le Entrate Correnti

Per quanto concerne le entrate tributarie, si rappresenta a seguire una analisi della programmazione per il triennio di riferimento.

ENTRATE Titolo 1°

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	1	2	3	4	5	6
IMU	9.600.000,00	10.028.460,02	9.191.624,58	10.750.000,00	10.450.000,00	10.450.000,00
TASI	501.351,29	356.619,37	-	-	-	-
Addizionale IRPEF	3.666.861,11	4.222.001,69	3.622.001,69	4.222.001,69	4.222.001,69	4.222.001,69
Tassa sui Rifiuti	14.128.399,81	13.913.339,92	14.202.741,90	14.333.174,09	14.333.174,09	14.333.174,09
Recupero evasione Tributi	6.276.910,03	2.116.136,25	3.450.000,00	3.450.000,00	3.450.000,00	3.450.000,00
TOSAP	385.612,30	447.543,06	421.020,97	390.000,00	420.000,00	420.000,00
Imposta Comunale Pubblicità	322.658,00	334.083,30	335.000,00	295.000,00	335.000,00	335.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	20.680,53	25.087,36	30.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Imposta di Soggiorno	236.123,10	216.152,40	240.000,00	150.000,00	240.000,00	240.000,00
Fondo di Solidarietà Comunale	8.893.253,81	8.891.253,81	8.818.018,23	8.928.157,14	8.928.157,14	8.805.048,62
Integrazione ENEL su IMU dovuta	6.906.236,00	6.906.063,10	6.906.063,10	6.906.063,10	6.906.063,10	6.906.063,10
Altre Entrate correnti	44.232,50	115.282,05	10.000,00	-	-	-
TOTALE Entrate Correnti Tit. 1°	50.982.318,48	47.572.022,33	47.226.470,47	49.444.396,02	49.304.396,02	49.181.287,50

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che le previsioni definitive per il 2020 sono pesantemente inficiate dall'emergenza epidemiologica Covid-19, laddove il confronto rispetto alle stime per il 2021 appare possibile soltanto attraverso l'adozione di un'ottica prudenziale circa gli effettivi incassi che si perfezioneranno nel corso dell'esercizio corrente, ancorché in ragione dell'effettivo protrarsi dello "stato di emergenza", attualmente valido fino ad Aprile 2021.

Nel corso del 2019 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti. In particolare il D.L. n. 34/2019 (c.d. "decreto crescita") ha introdotto le seguenti novità:

- estensione dell'ambito operativo del ravvedimento operoso in caso di versamento frazionato;
- modifica di modalità e termini di invio delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni, introducendo l'obbligo di trasmissione telematica in apposito formato per consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili al pagamento dei tributi.

Il successivo D.L. n. 124/2019 (c.d. "collegato fiscale 2020") ha inoltre confermato il meccanismo premiale a favore dei Comuni che abbiano attuato la compartecipazione all'attività di accertamento e riscossione espletata dell'Agenzia delle Entrate, prorogando, con l'art. 32, fino al 2021, il contributo del 100% delle somme riscosse a seguito di segnalazioni qualificate trasmesse all'ente riscossore direttamente dal Comune.

Inoltre si segnala che a decorrere dall'anno di imposta 2020, i regolamenti e le delibere di approvazione delle tariffe relativi all'Imposta di Soggiorno avranno effetto dal 1° giorno del 2° mese successivo a quello della loro pubblicazione effettuata nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale del MEF e a tale proposito lo stesso Ministero dovrà provvedere alla pubblicazione dei regolamenti e delle delibere entro i 15 giorni lavorativi successivi alla data di inserimento nel "*portale del federalismo fiscale*".

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Ad opera della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), sono intervenute disposizioni che hanno riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) che, oltre a prevedere l'accorpamento con la TASI, ne ha modificato alcuni tratti, portando precisazioni che possono essere utili per la gestione del tributo comunale.

L'art. 1 della legge richiamata, dal comma 738 al 783, propone le previsioni IMU, abrogando, oltre alla disciplina della TASI, di cui alla Legge n. 147/2013, gran parte dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 e degli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011. Come specificato al comma 780, sono abrogate tutte le previgenti disposizioni IMU incompatibili con la nuova imposta, mantenendo anche l'applicazione delle norme relative alle diverse fattispecie di rimborso, regolate dai commi 722 e successivi della Legge n. 147/2013.

I presupposti sono analoghi alla previgente IMU, pur con qualche aggiustamento e, soprattutto, con interessanti precisazioni. Pertanto, il comma 740, conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili, ribadendo l'esclusione delle "abitazioni principali", non di lusso (ossia incluse in categoria catastale A/1, A/8 e A/9). Ovviamente si tratta di "possesso" qualificato, come puntualizzato dalla Cassazione che lo ha identificato come "il potere sulla cosa che si manifesta in un'attività corrispondente all'esercizio della proprietà o di altro diritto reale" (sentenza n. 25376/2008). Peraltro, i diritti reali di godimento che qualificano il soggetto passivo sono riportati al comma 743, dove si elencano anche le fattispecie di inversione della soggettività passiva (genitore affiatario, società di leasing, concessionario di aree demaniali).

Per l'esercizio di riferimento il gettito IMU è complessivamente stimato in € 10.750.000,00.

A seguire si rappresentano le aliquote **IMU che si propone da adottare per il 2021** (Proposta DCC n. 15/2021) che in pratica confermano quelle del precedente esercizio:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	CATEGORIA CATASTALE	COEFF. RIVAL.	MOLTIPL ICATORE	IMU 2020 ‰	NOTE
Abitazione principale + 1 pertinenza C/2, C/6 o C/7	gruppo A (escluso A/10 e A/1, A/8, A/9) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	ESENTE	
Abitazione principale + 1 pertinenza C/2, C/6 o C/7 (Immobili di pregio)	A/1, A/8, A/9 e C/2, C/6, C/7	1,05	160	6,00	Detrazione € 200,00
Abitazione Principale in COMODATO GRATUITO: Fabbricato concesso in uso gratuito ai parenti in linea entro il primo grado e utilizzato come abit. principale	gruppo A (escluso A/10) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	10,60	Base Imponibile RIDOTTA del 50%
Fabbricati LOCATI a CANONE CONCORDATO	gruppo A (escluso A/10) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	10,60	Imposta RIDOTTA al 75% del dovuto
Fabbricati a disposizione, locati e non locati	gruppo A (escluso A/10) e C/2, C/6, C/7	1,05	160	10,60	

Uffici	A/10	1,05	80	10,60	
Collegi, scuole, caserme, ospedali pubblici, prigioni, ecc...	gruppo B	1,05	140	10,60	
Negozi	C/1	1,05	55	10,60	
Laboratori artigianali, palestre e stabilimenti balneari e termali senza fini di lucro	C/3, C/4 e C/5	1,05	140	10,60	
Capannoni industriali, fabbriche, centri commerciali, alberghi, ecc..	gruppo D (escluso D/5)	1,05	65	10,60	
Istituto di credito, cambio e assicurazione	D/5	1,05	80	10,60	
Fabbricati invenduti destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	applicazione del Coeff. di Rivalutazione e Moltiplicatore in relazione del Gruppo Catastale di appartenenza			1,00	
Fabbricati Rurali ad uso strumentale utilizzati da Coltivatori diretti <i>di cui all'Art. 9, comma 3-bis, DL n.557/1993 e ss.mm.ii.</i>	A/6 e D/10	1,05	160 per A/6 & 65 per D/10	1,00	
Terreni Agricoli	reddito dominicale risultante in catasto al 1° gennaio	1,25	135	0	
Aree Fabbricabili	Valore di Mercato ai sensi della DGC n. 47 del 04.03.2019			10,60	

Altresì, in ragione dell'**emergenza sanitaria Covid-19**, con l'Art. 78 del D.L. n.104/2020 ("decreto agosto") e il comma 599 della Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) sono state introdotte le seguenti agevolazioni, con contestuale riversamento del gettito da parte dello Stato:

➤ **esenzione per le annualità 2021 e 2022 per:**

d) immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

➤ **esenzione per la sola 1° rata di Giugno 2021 per:**

a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;

b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affitti camere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

- c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Infine, l'Art. 8 del D.L. n. 157/2020 ("decreto ristori-quater") ha specificato che le esenzioni sopra elencate si applicano ai soggetti passivi IMU, come individuati dal comma 743 dell'Art. 1 della Legge n. 160/2019, che siano anche gestori delle attività economiche indicate dalle predette disposizioni.

TASSA RIFIUTI - TARI

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di congruaggio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal "gestore del servizio di igiene urbana" (nel caso di specie la società in house CSP srl), ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti, ad oggi non ancora del tutto definiti con chiarezza, tra i quali il Comune non viene nemmeno citato, (si fa il generico rinvio ai "soggetti competenti"); ma soprattutto viene prevista l'approvazione delle tariffe da parte della stessa ARERA che *"verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa"*.

Con riferimento alle deroghe di cui all'Art. 1, comma 652, terzo periodo, della Legge n. 147/2013 e ss.mm.ii., ovvero la possibilità di adottare coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al DPR n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, né di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. Il già citato Art. 57-bis, ha previsto la possibilità di usufruire di queste deroghe fino a diversa regolamentazione disposta dall'ARERA.

Come disposto dal disposto dell'Art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 e ss.mm.ii., nel caso di pagamenti effettuati attraverso l'F24, a decorrere dal 1° giugno 2020, l'Agenzia delle entrate provvederà al riversamento del tributo TEFA, confermato dall'Art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013 ai fini TARI, spettante alla Città Metropolitana di Roma Capitale. Tale norma avrà l'effetto di eliminare in capo al Comune l'obbligo di riscuotere e successivamente riversare e rendicontare gli importi versati dai contribuenti a titolo di TEFA.

Pertanto, per quanto concerne l'esercizio 2021, il PEF e le tariffe tributarie TARI saranno approvati con apposita deliberazione di Consiglio entro il 30 giugno 2021 !!

L'attuale stanziamento in bilancio del gettito TARI, pari a € 14.333.174,09, è prudenzialmente stimato ad un livello inferiore rispetto alle previsioni per l'esercizio 2019, ultimo anno utile di riferimento sul quale non ha inciso l'emergenza Covid-19.

RECUPERO EVASIONE

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento o sono in essere le attività di recupero coattivo.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento e di recupero del coattivo sono stimati in € **3.450.000,00**. La relativa quota FCDE pari a € 1.636.367,42 è stata accantonata in bilancio nell'apposito fondo in uscita come da prospetto allegato al medesimo.

A seguire, si evidenzia a titolo rappresentativo, per i soli tributi IMU e TARI, gli accertamenti emessi negli ultimi esercizi, laddove è doveroso precisare che le voci "rateizzato" e "riscosso" sono ovviamente oggetto di continuo aggiornamento:

Storico Accertamenti IMU per Anno di emissione

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
AVVISI DI ACCERTAMENTI EMESSI	2.860	2.173	616
IMPORTO AVVISI DI ACCERTAMENTO EMESSI	4.958.009,00	4.083.346,00	4.606.197,00
IMPORTO RATEIZZATO SU ACCERTAMENTI	300.268,00	474.178,00	15.374,00
IMPORTO RISCOSSO SU ACCERTAMENTI	1.830.252,00	269.146,00	752.673,00
% RISCOSSIONE EFFETTIVA	42,97%	18,20%	16,67%

**dati aggiornati a Dic. 2020*

Storico Accertamenti TASSA SUI RIFIUTI per Anno di emissione

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
AVVISI DI ACCERTAMENTI EMESSI	5.060	4.383	4.881
IMPORTO AVVISI DI ACCERTAMENTO EMESSI	6.379.102,00	4.124.431,00	4.934.474,00
IMPORTO RATEIZZATO SU ACCERTAMENTI	496.397,00	479.129,00	118.767,00
IMPORTO RISCOSSO SU ACCERTAMENTI	458.182,00	389.027,00	340.343,00
% RISCOSSIONE EFFETTIVA	14,96%	21,05%	9,30%

**dati aggiornati a Dic. 2020*

Storico riscossione evasione tributi - Incassi effettivi nell'anno

DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020*
Recupero evasione Tributi	1.301.854,96	1.235.636,02	1.803.022,34	4.323.331,30
				<i>*pre-consuntivo</i>

A seguire, al netto degli adempimenti che attengono la riscossione ordinaria dei tributi, si rappresenta un elenco sintetico delle attività di contrasto all'evasione che l'Amministrazione si propone di perfezionare entro la fine dell'esercizio 2021:

- generazione suppletivi TARI 2019-2020 n° 1.000 atti circa
- generazione accertamenti ex liquidazione TARI 2016-2017 n° 10.000 atti circa
- generazione accertamenti IMU/TASI anno d'imposta dal 2016 n° 2.000 atti circa
- generazione accertamenti Omesse/Infedeli dichiarazioni TARI n° 1.000 atti circa
- generazione solleciti 2018 TARI n° 7.200 atti circa
- generazione file 290 per riscossione coattiva entrate tributarie diverse (flussi mensili)

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti. Inoltre, a seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta. In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

La previsione per il triennio di riferimento deve tener conto di alcune norme che incidono sull'IRPEF, e di conseguenza, anche sull'addizionale comunale:

- ci si riferisce in particolare all'Art. 1, comma 17, della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii. che ha introdotto a partire dal 2019, limitatamente alle persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni, l'imposta sostitutiva all'IRPEF per i contribuenti in regime forfettario, che pertanto non versano più tale imposta al Comune;
- si richiama inoltre la norma, introdotta dall'Art. 3 del D.L. n. 34/2019 in materia di deducibilità dell'IMU relativa agli immobili strumentali dal reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, in misura crescente dall'anno 2019 (50%) fino al 2023 (100%). Tali disposizioni hanno quindi l'effetto di ridurre la base imponibile ed il conseguente gettito dell'addizionale IRPEF.

Pertanto, sulla base delle argomentazioni sopra riportate, al fine di salvaguardare l'equilibrio finanziario dell'Ente comunale, si propone per l'esercizio 2021 di non modificare le aliquote previgenti (in ultimo DCC n. 22 del 13.02.2018), ovvero:

- una **aliquota unica** in misura pari allo 0,60%;
- di confermare la soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a 10.000,00 euro.

TOSAP – ICP – DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione e la riscossione di questi tributi è affidata in regime di concessione alla società Abaco S.p.A.. Ai sensi dell'Art. 2-bis del D.L. n. 193/2016 e ss.mm.ii., le somme riscosse dal concessionario sono incassate direttamente sui conti correnti di tesoreria comunale e/o postale.

Per l'anno 2021, si rappresenta che il gettito previsto per le entrate in argomento è pari a:

- per la TOSAP € 390.000,00
- per l' ICP € 280.000,00
- per il DPA € 20.000,00

Si rappresenta, infine, che la legge di bilancio 2020 (ai commi 816-847 della Legge n. 160/2019) ha istituito il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (anche denominato “**Canone Unico**”). Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il nuovo Canone Unico sostituirà:

- la tassa o canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP o COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP),
- il canone di cui all'Art. 27, commi 7 e 8, del D.Lgs. n. 285/1992 - Codice della Strada -, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province,
- infine, il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La proposta DCC n. 32/2021 è in corso di approvazione nella sessione di bilancio.

Si precisa, altresì, che l'Art. 30 del D.L. n. 41/2021 ha disposto:

- la proroga fino al 30 giugno 2021 - in favore delle imprese di pubblico esercizio (ex Art. 5 Legge n. 287/1991) di somministrazione di alimenti e bevande e di quelle del commercio su aree pubbliche (ambulanti e operatori di mercati e fiere) – l'esonero dal pagamento del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi pubblici in base all'Art. 1, commi 837 e ss della Legge n. 160/2019; si prevede al contempo il necessario ristoro del mancato gettito;
- la proroga fino al 31 dicembre 2021, del regime semplificato autorizzativo per l'occupazione di suolo pubblico (o l'ampliamento di superfici già concesse) in favore di bar, ristoranti, pizzerie, bracerie, tavole calde, birrerie, caffè, attività similari all'interno di sale da ballo, sale da gioco, pubblici spettacoli, stabilimenti ma non anche in favore delle attività delle gastronomie artigianali, come pizzerie d'asporto, pasticcerie, gelaterie svolte non in forma di pubblico esercizio.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 70 del 24.04.2014 è stata istituita l'Imposta di Soggiorno ed è stato approvato l'apposito regolamento che ne disciplina l'attuazione, ai sensi dell'Art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011 e ss.mm.ii..

Per l'anno di riferimento le aliquote rimangono inalterate in ragione della deliberazione sopra richiamata, con uno stanziamento previsionale pari a € 150.000,00 per l'anno 2021, in ragione degli effetti discorsivi sul gettito dovuto al protrarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19. Per il 2022 e il 2023 il gettito è previsto in € 240.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti (in caso sia positivo) o tra le spese correnti (in caso sia negativo), a seconda di come l'ente sia considerato in riferimento alla perequazione dei fondi (debba cioè contribuire ovvero ne benefici).

Il suo importo pari ad **€ 8.928.157,14** deve essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU.

Pertanto lo sforzo richiesto al Comune di CIVITAVECCHIA, e, in ultima analisi, ai suoi contribuenti, è pari ad € 3.680.197,84, valore dato dalla somma di € 2.027.538,84 che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune e che viene versata ai comuni meno "fortunati" a titolo di fondo di solidarietà, e la somma di € 1.652.659,00, che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune a titolo di compensazione a risorse standard per il passaggio dall'ICI ai nuovi tributi IMU e TASI (ora solo IMU). Questa seconda quota, che non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di essa, in sostanza ha l'effetto di girare allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU e poi alla TASI (ora solo IMU), di cui lo Stato, appunto, rimane l'unico beneficiario, nonostante figuri che sia l'ente ad incassarne il gettito.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati.

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati (in passato la determinazione definitiva è avvenuta addirittura ad esercizio finanziario scaduto). Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Di difficile stima l'applicazione della diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, della clausola di salvaguardia (+/- 4%) al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia, oltre che della quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) della Legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 884).

Inoltre attraverso la riscrittura della lett. c) del comma 449 della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii., prevede che la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, sia incrementata del 5 per cento annuo dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030, al fine di consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali.

Si prevede tuttavia che per la determinazione di questa differenza la Commissione tecnica deve costruire una metodologia per neutralizzare la componente rifiuti, anche attraverso la previsione della sua esclusione dai fabbisogni e dalle capacità fiscali standard.

Da ultimo, il comma 848 della Legge n. 160/2019 (legge di bilancio per il 2020) incrementa la dotazione del fondo di solidarietà comunale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'Art. 47, comma 8, del D.L. n. 66/2014 e ss.mm.ii., di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Restano invece inalterate le regole di distribuzione della restante quota percentuale del fondo, ripartita sulla base del criterio della compensazione della spesa storica: fino al 2029 sarà distribuita

assicurando a ciascun Comune un importo pari all'ammontare algebrico della stessa componente del fondo dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

Qui in dettaglio gli importi del Fondo di Solidarietà Comunale 2020 conseguenti all'accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali dell'11 dicembre 2019, ai sensi dell'Art. 1, comma 451, della Legge n. 232/2016. I relativi criteri di riparto tengono conto delle modifiche normative alla disciplina del medesimo Fondo in corso di adozione (decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante "*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*" e della legge di "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*"), nonché della destinazione di 7 milioni di euro all'accantonamento da utilizzare per eventuali conguagli a singoli comuni derivanti da rettifiche dei valori utilizzati ai fini del riparto del Fondo.

Pertanto, sulla base dei dati rinvenibili dal Ministero dell'Interno – *Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Finanza Locale* – per l'anno di riferimento il Fondo ammonta a complessivi **€ 8.928.157,14**.

Evoluzione del FONDO di SOLIDARIETA' COMUNALE

		2016	2019	2020	2021
	Gettito IMU stimato	9.036.953,13	9.039.406,33	9.039.406,33	9.039.406,33
A	Prelievo AdE su IMU	3.454.827,18	2.027.538,84	2.027.538,84	2.027.538,84
	Ricostruzione Stima Fabbisogni Standard	3.917.993,63	4.508.130,16	4.084.723,72	3.933.130,67

	DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. alimentata da I.M.U.	2016	2019	2020	2021
	F.S.C. calcolato su risorse storiche	8.545.462,45	6.915.006,57	6.923.491,25	6.929.870,98
	Correttivi Vari	- 109.194,79	8.484,67	6.379,73	8.094,24
	Correttivo per incremento IMU 2016	- 1.427.288,34			
B8	Determinazione preliminare della quota F.S.C. alimentata da I.M.U.	7.008.979,32	6.923.491,24	6.929.870,98	6.937.965,22
	Percentuali % per applicazione Fabbisogni Standard	70% - 30%	55% - 45%	50% - 50%	45% - 55%
	% del valore di B8 spettante ai comuni delle 15 R.S.O. - art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016	4.906.285,52	3.807.920,18	3.464.935,49	3.122.084,35
	% del valore di B8 per alimentare il riparto perequativo - art. 1, co. 449, lett. c), L. 232/2016	2.102.693,80	3.115.571,06	3.464.935,49	3.815.880,87
	% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale	1.175.398,09	2.028.658,57	2.042.361,86	2.163.221,87
	Valore risultante dal riparto perequativo della quota B9 in base a capacità fiscale e fabbisogni standard	6.081.683,61	5.836.578,75	5.507.297,35	5.285.306,22
	Applicazione correttivi			68.931,07	
B	Quota F.S.C. alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse ed applicazione dei correttivi	6.081.683,61	5.836.578,75	5.576.228,42	5.285.306,22

	DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. art. 1, co. 449, lett. a) e b), L. 232/2016	2016	2019	2020	2021
	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	3.045.018,99	3.045.018,99	3.045.018,99	3.045.018,99
	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone d	29.569,72	29.569,72	29.569,72	29.569,72
	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni				
	Correttivi				
C	Quota F.S.C. derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	3.074.588,71	3.074.588,71	3.074.588,71	3.074.588,71

	F.S.C. al lordo di accantonamento per eventuali correzioni	9.156.272,32	8.911.167,46	8.650.817,13	8.359.894,93
	Accantonamento per rettifiche	- 18.010,00	- 17.913,66	- 8.365,21	- 7.081,32
	Correttivo art.1, comma 449, lett. d-bis, Legge 232/2016	-			53.451,43
	Incr. F.S.C. 2021 di 215,923 mln, sviluppo servizi sociali; art. 1	-			224.310,92
	Incr. F.S.C. 2021 di 200 mln; art. 1, comma 449, lett. d-quater	-			297.581,18
	Quota incremento (art.1 co. 848 e 849 L.160/2019)	-		175.566,30	
	Alimentazione riparto Fondo COVID-19 - DPCM 29.03.2020	-			
B+C	F.S.C. definitivo	9.138.262,32	8.893.253,80	8.818.018,22	8.928.157,14
differenza vs 2020					110.138,92
differenza vs 2016					- 210.105,19

ALTRE ENTRATE ISCRITTE AL TITOLO 1°

E' doveroso evidenziare, infine, che fra la altre che sono iscritte al Titolo 1° del conto del bilancio figura il "contributo ENEL ad integrazione dell'IMU dovuta" pari per l'esercizio di riferimento a € **6.906.063,10**. In sostanza, in ottemperanza dell'Accordo fra il Comune ed ENEL SpA, integrato e modificato con l'attualizzazione del 11.12.2015 (giusto Prot. n. 97792 del 17.12.2015, la società,

fino al termine dell'attività della "centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord" si è impegnata a riconoscere annualmente un importo pari alla differenza fra 8 MLN di euro e quanto percepito effettivamente dal Comune a titolo di IMU o di diversa imposta sul possesso di immobili che dovrebbe essere introdotto da eventuali modifiche della normativa di riferimento. Si specifica che l'entrata non ha natura vincolata, ma bensì finanzia indistintamente la parte corrente del bilancio.

3.3 – Trasferimenti Correnti

ENTRATE Titolo 2°

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Trasferimenti Correnti:	1	2	3	4	5	6
da Amministrazioni pubbliche	8.369.343,19	8.019.603,16	15.165.428,92	10.251.993,89	6.436.275,85	6.436.275,85
da famiglie	-	-	-	-	-	-
da imprese	1.328.810,00	595.030,00	1.083.930,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-
dall'Unione europea e dal rdm	-	-	-	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	9.698.153,19	8.614.633,16	16.249.358,92	10.751.993,89	6.936.275,85	6.936.275,85

Ormai da diversi esercizi, i trasferimenti correnti sono costituiti, per la quasi totalità, da contributi erogati dalla Regione Lazio.

Per un dettaglio dei principali servizi finanziati si rimanda alla parte riguardante la Spesa Corrente.

3.4 – Entrate Extra-Tributarie

ENTRATE Titolo 3°

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.682.435,42	5.661.888,23	5.810.430,38	6.058.362,39	4.495.274,18	4.495.274,18
Proventi derivanti da attività controllo di irregolarità e illeciti	761.931,49	1.811.347,09	1.126.752,90	2.015.000,00	1.815.000,00	1.815.000,00
Interessi attivi	12.542,00	29,53	10.001,17	10.000,69	10.000,00	10.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	-	38.030,26	-	-	-	-
Rimborsi e altre entrate correnti	10.880.495,76	6.708.461,79	7.795.474,70	4.171.040,11	2.275.372,91	2.275.372,91
TOTALE Entrate extra tributarie	15.337.404,67	14.219.756,90	14.742.659,15	12.254.403,19	8.595.647,09	8.595.647,09

Di seguito si propone un dettaglio delle principali entrate extra-tributarie e patrimoniali ricorrenti negli esercizi:

ALTRE ENTRATE DEL TITOLO 3°

DESCRIZIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previs. Assestata 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Proventi e Diritti di istruttoria S.U.E.	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Diritti di istruttoria S.U.A.P.	50.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Ristoro ambientale per conferimento sul territorio di R.S.U.	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Sanzioni da Oneri Concessori	123.494,41	185.000,00	170.000,00	170.000,00
Proventi Cimiteriali demaniali	88.571,65	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Entrate da Rette Asili Nido	92.592,38	130.893,00	130.893,00	130.893,00
Proventi da Sanzioni del Codice della Strada	1.071.752,90	1.950.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Entrate da Fondo Immobiliare "Civitavecchia in progress"	3.000.000,00	3.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TOTALE RISORSE	4.706.411,34	5.725.893,00	4.010.893,00	4.010.893,00

Per maggiori dettagli circa lo stato di attuazione del Fondo Immobiliare "Civitavecchia in progress" si rimanda all'apposita sezione sulla NaDUP allegata al Bilancio !!

3.5 – Entrate in Conto Capitale

A seguire vengono rappresentate il dettaglio delle coperture in entrata (Titoli 4, 5 e 6) destinate a finanziare la Spesa per Investimenti, con evidenza delle risorse destinate a finanziare le Spesa Corrente limitatamente alle fattispecie disciplinate dalla normativa in materia.

FONTI DI FINANZIAMENTO della Spesa per Investimenti	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Accertamenti reimputati	-	-	-
FPV in entrata	8.204.153,93	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	-	-	-
Mutui	3.766.000,00	2.600.000,00	1.500.000,00
Trasferimenti di capitali da privati	-	9.000.000,00	7.800.000,00
Contributi da Regione Lazio	1.763.000,00	1.000.000,00	-
Contributi da PdC e Ministeri	4.783.607,26	7.086.382,77	5.720.000,00
Contributi da altre AA.PP.	-	-	-
Alienazioni patrimoniali	412.000,00	262.000,00	262.000,00
Contributi per permessi di costruire e Condoni	731.895,40	560.000,00	500.000,00
Altre entrate di parte capitale	-	-	-
Avanzo di parte corrente	-	-	-
TOTALE COPERTURE	19.660.656,59	20.508.382,77	15.782.000,00
Entrate da permessi di costruire destinate a Spesa Corrente	-	-	-
% Entrate da permessi di costruire destinate a Spesa Corrente	0,00%	0,00%	0,00%
Entrate correnti destinate a Spesa per Investimenti	273.769,80	211.965,83	211.965,83
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	19.934.426,39	20.720.348,60	15.993.965,83
di cui:			
Totale Spesa Tit. 2° in conto Capitale	19.934.426,39	20.720.348,60	15.993.965,83
di cui: Impegni Tit. 2.04 destinato alla parte corrente	-	-	-
Totale Spesa Tit. 3° per Attività Finanziarie	-	-	-
Impegni reimputati a esercizi successivi coperti da FPV	-	-	-
Avanzo/Disavanzo presunto di Parte Capitale	-	-	-

Entrate Titolo 4° - Trasferimenti e altre entrate in C/Capitale

ENTRATE Titolo 4°

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>
Tirbuti in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	3.355.675,00	2.104.332,17	8.913.637,36	6.546.607,26	17.086.382,77	13.520.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	251.877,05	200.342,42	212.000,00	412.000,00	262.000,00	262.000,00
Altre entrate in conto capitale	541.110,99	366.847,41	500.000,00	731.895,40	560.000,00	500.000,00
TOTALE Entrate in conto capitale	4.148.663,04	2.671.522,00	9.625.637,36	7.690.502,66	17.908.382,77	14.282.000,00

Si ricorda che la Legge di Stabilità 2017 (all'Art. 1, comma 460, Legge n. 232/2016) ha previsto la possibilità di utilizzare il 100% dei proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

A seguire i principali interventi previsti:

PROJECT FINANCING	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Real impianto trattamento rifiuti organici	345	2831			€ 3.500.000,00
Progettazione, costruzione e gestione dell'ampliamento del cimitero via Braccianese Claudia	345	2831		€ 4.400.000,00	
Realizzazione parcheggio interrato Viale Garibaldi	345	2831		€ 3.900.000,00	€ 4.000.000,00
TOTALE			€ -	€ 8.300.000,00	€ 7.500.000,00

CONTRIBUTO AUTORITA' PORTUALE	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Intervento di messa in sicurezza e riadeguamento strada Porto - Interporto	670	3298		€ 400.000,00	
Riquilificazione arredo urbano	670	3298		€ 300.000,00	€ 300.000,00
TOTALE			€ -	€ 700.000,00	€ 300.000,00

CONTRIBUTO STATO	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Interventi di messa in sicurezza stabili di competenza comunale	315	2812	€ 500.000,00		
Regimentazione acqua viale Lazio	357	2835			€ 600.000,00
Intervento messa in sicurezza reticolo idrografico	357	2835		€ 1.000.000,00	
Lavori di adeguamento per ottenimento CPI scuola Cialdi	303	3103	€ 385.000,00		
Lavori di adeguamento per ottenimento CPI scuola media Galice via Papacchini	303	3103	€ 250.000,00		
Risanamento conservativo e strutturale facciata scuola v. Buonarroti	303	3103		€ 500.000,00	
Risanamento conservativo e strutturale facciata scuola v. XVI Settembre	303	3103		€ 500.000,00	
Verifica ed adeguamento sismico scuole cittadine I° stralcio	303	3103		€ 500.000,00	
Messa in sicurezza e rigenerazione energetica campo Moretti-Della Marta - IN CONTO	311	3283	€ 504.083,56		
Progetto rigenerazione energetica stadio del nuoto Marco Galli	311	3283		€ 700.000,00	
Riquilificazione messa in sicurezza Stadio Fattori	311	3283		€ 1.405.750,00	€ 1.943.000,00
Lavori di messa in sicurezza varie strade cittadine (I STRALCIO € 200.000,00 FINANZ.ES. 2020)	320	3358	€ 986.748,20		
Lavori di messa in sicurezza varie strade cittadine	320	3358	€ 993.775,50		
Lavori di messa in sicurezza strade via Aurelia Nord e via Aurelia Sud	320	3358	€ 987.000,00		
Rifioritura della barriera soffolta e ripascimento spiagge I - II - III fase	358	3715		€ 2.303.632,77	€ 3.000.000,00
Fondi statali per efficientamento energetico immobili comunali	385	3031	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
TOTALE			€ 4.776.607,26	€ 7.079.382,77	€ 5.713.000,00

CONTRIBUTO REGIONALE	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Real. progetto "Dal Porto al Castello" - Piano sviluppo litorale laziale	585	3362	€ 1.663.000,00		
Lavori messa in sicurezza aree pedonali Viale Garibaldi, Via Thaon de Revel, Via Duca D'Aosta	585	3362	€ 100.000,00		
Real.parcheggio sopraelevato adiacente Tribunale	381	3327		€ 1.000.000,00	
TOTALE			€ 1.763.000,00	€ 1.000.000,00	€ -

IMPIEGO FONDI OO.UU.	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Messa in sicurezza luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 messa a norma stabili com.li	360	2823	€ 130.000,00		
Lavori di sistemazione e messa a norma Sede Comunale	360	2823	€ 150.000,00		
Manutenz.straord.messa in sicurezza solai scuole Laurenti-Manzi-Cialdi-Flavioni e Galice	360	3050	€ 150.000,00		
Real. passerella pedonale per messa in sicurezza zona accesso Campo dell'Oro-SS Aurelia	360	3313			€ 150.000,00
Real. parcheggio interrato Viale Garibaldi	360	3313	€ 100.000,00		
Riquilificazione infrastrutturale via del Casaleto Rosso ed aree limitrofe	360	3313		€ 360.000,00	
CO-FINANZ Lavori messa in sicurezza aree pedonali Viale Garibaldi, Via Thaon de Revel, Via Duca	360	3313	€ 20.000,00		
Opere di urbanizzazione	360	3480			€ 350.000,00
Manutenz. Straord. mercati cittadini	360	4020		€ 200.000,00	
Messa in sicurezza e rigenerazione energetica campo Moretti-Della Marta - A SALDO	360	3249	€ 126.020,90		
Costruzione loculi cimitero via Braccianese Claudia - A SALDO	360	3991	€ 55.874,50		
TOTALE			€ 731.895,40	€ 560.000,00	€ 500.000,00

IMPIEGO FONDI DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Lavori messa in sicurezza fognature acque meteoriche	192	3616	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Realizzazione di interventi per la riattivazione e messa in sicurezza fonti termali	192	3720	€ 150.000,00		
Reimpiego fondi diritto di superficie in diritto di proprietà (Manut. Straord. Condomini)	192	4034	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
TOTALE			€ 400.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

A seguire le OO.PP. che si prevede di finanziare con l'utilizzo, nei limiti di legge, dell'Avanzo Vincolato, con iscrizione della relativa posta in entrata soltanto a seguito dell'approvazione del Rendiconto entro il prossimo 30 Aprile:

AVANZO VINCOLATO POST-RENDICONTO	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Intervento ripristino percorsi naturalistici area Valle della Fiumaretta	1509	2813	€ 300.000,00		
Realizzazione impianto sportivo polivalente San Liborio - IN CONTO	1509	3282	€ 130.000,00		
Lavori sistemazione copertura palestra scuola "Cialdi"			€ 150.000,00		
Interventi messa in sicurezza opere d'arte stradali (ponti e viadotti)				€ 200.000,00	
Costruzione loculi cimitero via Braccianese Claudia - IN CONTO		3988	€ 533.825,50		
TOTALE			€ 1.113.825,50	€ 200.000,00	€ -

Infine, le OO.PP. finanziate con il FPV derivante dalla reiscrizione degli impegni già assunti nel corso del precedente esercizio:

FINANZ. con FPV - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Creazione polo alimentare coperto in Piazza XXIV maggio (Mutuo già contratto)	934/11	4025	€ 1.000.000,00		
Real.interventi adeguamento II e III linea di depurazione (cap.3613 contrib.reg.le o cap.3619 avanzo)		3613	€ 892.370,15		
Intervento di messa in sicurezza e riadeguamento strada Porto - Interporto (€ 30.451,20 IMPEGNA)	333	3349	€ 1.090.000,00		
TOTALE			€ 2.982.370,15	€ -	€ -

Per il dettaglio delle opere finanziate in bilancio si rimanda alla apposita sezione del DUP dedicata alla programmazione del Piano Triennale delle OO.PP..

Entrate Titolo 5° - Riduzioni di attività finanziarie

ENTRATE Titolo 5°

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	1	2	3	4	5	6
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
TOTALE Entrate per Riduzione Attiv	-	-	-	-	-	-

Per il triennio di riferimento non si prevede l'utilizzo di risorse per la fattispecie in argomento.

Entrate Titolo 6° - Accensione di Mutui e Prestiti

ENTRATE Titolo 6°

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	1	2	3	4	5	6
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-
Accensione Prestiti a breve termine	-	2.873.908,69	3.000.000,00	-	-	-
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	5.906,36	4.422.325,00	3.766.000,00	2.600.000,00	1.500.000,00
Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-
TOTALE Entrate per accensioni prestiti	-	2.879.815,05	7.422.325,00	3.766.000,00	2.600.000,00	1.500.000,00

Per il triennio di riferimento si prevede di accendere Mutui con Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento dei seguenti interventi:

CONTRAZIONE MUTUO	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Ristrutturaz.immobile di proprietà comunale sito in via dei Poggi per realizzaz.nuova sede Polizia Lo	753	2799			€ 1.000.000,00
Realizzazione impianto sportivo polivalente San Liborio - A SALDO	722	3281	€ 370.000,00		
Intevrenti messa in sicurezza marciapiedi cittadini	716	3301	€ 1.000.000,00		
Messa in sicurezza accessi pedonali in prossimità di scuole e luoghi pubblici	716	3301	€ 300.000,00		
Lavori messa in sicurezza partite carrabili zona centro	716	3301	€ 1.500.000,00		
Riqualificazione viale Garibaldi lato monte	716	3301			€ 500.000,00
Rifioritura della barriera soffolta e ripascimento spiagge I - II - III fase	703	3722	€ 296.000,00		
Sistemazione area verde fronte scuola di via Toscana quartiere Campo dell'Oro	710	3727	€ 300.000,00		
Intervento ripristino percorsi naturalistici e area ciclabile Valle Fiumaretta	710	3727		€ 600.000,00	
Creazione polo alimentare coperto in Piazza XXIV maggio	934	4022		€ 2.000.000,00	
TOTALE			€ 3.766.000,00	€ 2.600.000,00	€ 1.500.000,00

Si rappresenta che all'occorrenza, anziché sottoscrivere nuove posizioni di mutuo, si provvederà ad usufruire all'istituzione della "devoluzione" per i mutui già contratti con CDP.

Per quanto concerne il dettaglio sull'Indebitamento dell'Ente si rimanda alla Sezione 5.

3.6 – Anticipazione di Tesoreria e Partite di giro

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'Art. 1, comma 555, della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31.12.2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'Art. 222, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 TUEL, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31.12.2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita. Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

ANTICIPAZIONE TESORERIA

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	1	2	3	4	5	6
ENTRATE - Tit. 7°	50.473.737,35	57.274.252,69	58.000.000,00	58.000.000,00	58.000.000,00	58.000.000,00
SPESE - Tit. 5°	50.473.737,35	57.274.252,69	58.000.000,00	58.000.000,00	58.000.000,00	58.000.000,00

Con apposita DGC n. 58 del 26.11.2020, ai sensi dell'Art. 1, comma 555, della Legge n. 160/2019, è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria, pari a 5 dodicesimi, per l'importo complessivo di € **29.336.005,16**, come da prospetto a seguire:

Titolo 1°	Entrate Tributarie	€ 47.572.022,33
Titolo 2°	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni, e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	€ 8.614.633,16
Titolo 3°	Entrate extratributarie	€ 14.219.756,90

TOTALE	Entrate Correnti Esercizio 2019	€ 70.406.412,39
	Limite 5/12 per l'Esercizio 2021	€ 29.336.005,16

La legge di bilancio 2018 ha previsto inoltre, all'art. 1 comma 877, la proroga a tutto il 2021 della sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, così come introdotta dall'articolo 35, comma 8, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, come modificato dall'articolo 1, comma 395, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Pertanto, fino al 31/12/2021, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione. Tale normativa, quindi, limita l'autonomia finanziaria degli enti, in quanto preclude ai Comuni la possibilità di maturare interessi attivi sulle giacenze di cassa proprie, che avrebbero dovute essere depositate presso la Tesoreria Comunale.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e Partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

ENTRATE e SPESE per partite di giro e conto terzi

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	1	2	3	4	5	6
Entrate per partite di giro	8.290.226,79	8.290.226,79	35.440.000,00	35.440.000,00	35.440.000,00	35.440.000,00
Entrate per conto terzi	857.916,60	857.916,60	1.165.000,00	355.000,00	355.000,00	355.000,00
TOT. Entrate per partite di giro e c/	9.148.143,39	9.148.143,39	36.605.000,00	35.795.000,00	35.795.000,00	35.795.000,00
SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	1	2	3	4	5	6
Entrate per partite di giro	8.290.226,79	8.290.226,79	35.440.000,00	35.440.000,00	35.440.000,00	35.440.000,00
Entrate per conto terzi	857.916,60	857.916,60	1.165.000,00	355.000,00	355.000,00	355.000,00
TOT. Spese per partite di giro e c/te	9.148.143,39	9.148.143,39	36.605.000,00	35.795.000,00	35.795.000,00	35.795.000,00

3.7 – Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2021	2022	2023
FPV – parte corrente	€ 821.041,66	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 8.204.153,93	€ 0,00	€ 0,00
Tot. FPV in Entrata	€ 9.025.195,59	€ 0,00	€ 0,00

A seguire si riporta il dettaglio della composizione del FPV per il triennio di riferimento:

Composizione FPV al 31.12.2020									
Capitolo	Descrizione Capitolo	Missione	Programma	Titolo	FPV per Esigibilità	FPV per Cronoprogramm	Anno Prov. Finanz./Entrat	Anno Destinazione	FPV Complessivo
59	SPESE INCARICHI ESTERNI SEGRETERIA GENERALE	01	02	1	36.691,63	-	2019	2021	36.691,63
59	SPESE INCARICHI ESTERNI SEGRETERIA GENERALE	01	02	1	15.775,85	-	2020	2021	15.775,85
66	Fondo Retribuzione e risultato di Dirigenti - VII e VIII	01	10	1	84.312,69	-	2020	2021	84.312,69
82	FONDO DI PRODUTTIVITA' INTERNA	01	10	1	529.958,25	-	2020	2021	529.958,25
423	SPESE INCARICHI ESTERNI DI PATROCINI IN GIUDIZIO	01	11	1	6.344,00	-	2020	2021	6.344,00
424	ACCOLLI SPESE PER DIFESA DIPENDENTI.	01	11	1	12.919,26	-	2019	2021	12.919,26
2812	MANUTENZ.STRAORD.PATRIMONIO COM.LE E MESSA IN SIC	01	06	2	-	18.924,97	2020	2021	18.924,97
2823	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	01	06	2	-	95.000,00	2020	2021	95.000,00
2829	MANUTENZ.STRAORD.STABILI COM.LI - AVANZO VINCOLATO	01	06	2	-	378.089,78	2011	2021	378.089,78
3043	SISTEMAZIONE SCUOLE CITTADINE - AVANZO VINCOLATO	04	02	2	-	158.382,90	2018	2021	158.382,90
3043	SISTEMAZIONE SCUOLE CITTADINE - AVANZO VINCOLATO	04	02	2	-	530.031,62	2020	2021	530.031,62
3050	MANUTENZ.STRAORDINARIA SCUOLE-MESSA IN SICUREZZA	04	02	2	-	20.000,00	2020	2021	20.000,00
3103	INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA-CONTRIB.STATO -C.E.303	04	02	2	-	542.943,05	2019	2021	542.943,05
3103	INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA-CONTRIB.STATO -C.E.303	04	02	2	-	181.331,72	2020	2021	181.331,72
	SISTEMAZIONE STRADE CITTADINE = MUTUO C.E.716								
3301		10	05	2	-	2.793.559,20	2020	2021	2.793.559,20
3310	MANUTENZ.STRAORDINARIA STRADE/ROTATORIE-AVANZO	10	05	2	-	121.463,60	2018	2021	121.463,60
3349	LAVORI STRAORD.BRETELLA COLLEGAMENTO PORTO-INTER	10	05	2	-	1.059.548,80	2020	2021	1.059.548,80
3351	INTERVENTI RIQUALIFICAZ.STRADE, ROTATORIE, PARCHEGG	10	05	2	-	487.778,25	2017	2021	487.778,25
	OO.UU. PRIMARIE E SECONDARIE REIMPIEGO FONDI - C.E.360								
3480		08	01	2	-	100.000,00	2020	2021	100.000,00
3611	MANUNTEZ.STRAORD.FOGNATURE - AVANZO VINCOLATO	09	04	2	-	163.400,73	2018	2021	163.400,73
3613	MANUTENZ.STRAORD.DEPURATORE - CONTRIB.REG.LE C.E.4	09	04	2	-	448.721,41	2019	2021	448.721,41
3710	LAVORI MESSA IN SICUREZZA BARRIERA FRANGIFLUTTI MAR	09	02	2	-	58.322,38	2020	2021	58.322,38
4025	RISTRUTTURAZIONE MERCATO - AVANZO VINCOLATO	14	02	2	-	1.046.655,52	2018	2021	1.046.655,52
7006	FONDO RETRIBUZIONE POSIZ. E RISULTATO P.O	01	10	1	29.220,83	-	2020	2021	29.220,83
7008	ONERI SU FONDO RETRIBUZIONE POSIZ. E RISULTATO P.O	01	10	1	13.050,83	-	2020	2021	13.050,83
7210	ONERI PER FONDO DI PRODUTTIVITA'	01	10	1	83.621,77	-	2020	2021	83.621,77
7216	ONERI SU FONDO RETRIBUZIONE DI RISULTATO DIRIGENTI	01	10	1	9.146,55	-	2020	2021	9.146,55
							TOTALE		9.025.195,59
							di cui: CORRENTE		821.041,66
							di cui: C/CAPITALE		8.204.153,93

Si ricorda, che l'entità del FPV 2020 sarà rideterminato in occasione del Riaccertamento Ordinario dei Residui da perfezionare in occasione della redazione del Rendiconto 2020 entro il termine del 30 aprile p.v..

Sez. 4 – CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE SPESE

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese:

USCITE	TREND STORICO		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Assestato 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.297.314,23	1.297.314,23	1.297.314,23
1 - Spese correnti	68.034.672,47	62.094.386,25	75.078.640,68
2 - Spese in conto capitale	9.483.118,56	2.825.983,33	21.808.980,69
3 - Uscite da incremento di attività finanziarie	-	-	-
4 - Rimborso di prestiti	4.109.892,40	5.655.114,11	10.071.813,78
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	50.473.737,35	57.274.252,69	58.000.000,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.148.143,39	26.029.068,92	36.605.000,00
FPV - Parte Corrente	2.305.204,58	663.074,87	
FPV - Parte C/Capitale	5.748.819,31	5.216.043,64	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	150.600.902,29	161.055.238,04	202.861.749,38
<i>Avanzo/Disavanzo di Competenza</i>	<i>9.975.312,06</i>	<i>7.557.087,65</i>	<i>-</i>

USCITE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.297.314,23	1.297.314,23	1.297.314,23
1 - Spese correnti	70.762.802,31	60.538.920,96	60.395.046,72
2 - Spese in conto capitale	19.934.426,39	20.720.348,60	15.993.965,83
3 - Uscite da incremento di attività finanziarie	-	-	-
4 - Rimborso di prestiti	8.158.551,72	2.788.117,94	2.808.883,66
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	58.000.000,00	58.000.000,00	58.000.000,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	35.795.000,00	35.795.000,00	35.795.000,00
FPV - Parte Corrente			
FPV - Parte C/Capitale			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	193.948.094,65	179.139.701,73	174.290.210,44
<i>Avanzo/Disavanzo di Competenza</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

4.1 – Titolo 1° Spese Correnti

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

SPESE CORRENTI

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Redditi da lavoro dipendente	12.610.956,68	11.952.065,06	12.292.539,27	13.363.599,29	12.456.337,38	12.456.337,38
Imposte e tasse a carico dell'ente	880.520,48	882.920,80	867.451,74	822.021,30	806.417,39	806.417,39
Acquisto di beni e servizi	42.174.418,08	35.797.256,12	39.048.374,70	38.182.507,44	36.046.268,94	35.901.658,35
Trasferimenti correnti	4.344.854,78	5.667.281,27	6.556.209,62	3.016.365,30	2.063.800,00	2.063.800,00
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	5.232.249,02	6.296.879,35	6.771.397,84	6.866.348,24	839.912,43	760.648,78
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	235.956,82	335.138,90	346.571,65	1.173.319,49	198.500,00	198.500,00
Altre spese correnti	2.555.716,61	1.162.844,75	9.196.095,86	7.338.641,25	8.127.684,82	8.207.684,82
TOTALE Spese Correnti	68.034.672,47	62.094.386,25	75.078.640,68	70.762.802,31	60.538.920,96	60.395.046,72

4.1.1 – LA SPESA PER IL PERSONALE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 48 del 15.04.2021, ha definito il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021/2023, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale, con riferimento alla media della spesa del triennio 2011-2013 pari ad € **14.033.010,09** (Art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006). Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, nonché degli adeguamenti contrattuali previsti.

In merito all'IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti, il Comune non applica il c.d. "metodo commerciale" sui servizi a rilevanza commerciale (Art. 10, comma 2, D.Lgs. n.446/1997).

Di seguito si riporta il quadro di rispetto della spesa di personale per l'esercizio di riferimento:

SPESA DI PERSONALE - Verifica rispetto LIMITE ex Art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006					
TIPOLOGIA	Impegni Media 2011-2013	Impegni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Spese Macr. 101 - Retribuzioni e Oneri	15.870.092,29	11.123.227,28	12.614.288,37	12.456.337,38	12.456.337,38
Spese Macr. 102 - IRAP	822.026,41	621.997,12	635.677,30	620.073,39	620.073,39
Spese Macr. 103 - Servizi	228.413,30	221.586,00	245.398,55	245.398,55	245.398,55
Personale assistenza scolastica		32.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Spese per Missioni e Formazione		59.586,00	67.398,55	67.398,55	67.398,55
Rimborso Comandi e Convenzioni		120.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Spese contratti di somministrazione		10.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Altre Spese da specificare:					
Altro					
TOTALE - A	16.920.532,00	11.966.810,40	13.495.364,22	13.321.809,32	13.321.809,32
TOTALE - B Componenti escluse	2.887.521,91	2.824.622,52	2.758.069,43	2.758.069,43	2.758.069,43
LIMITE DI SPESA PERSONALE Art. 1, comma 557-quater, Legge n. 296/2006	14.033.010,09	9.142.187,88	10.737.294,79	10.563.739,89	10.563.739,89
Spesa Corrente Tit. 1°		62.658.668,18	70.762.802,31	60.538.920,96	60.395.046,72
% su spesa corrente del Comune		14,59%	15,17%	17,45%	17,49%

Si evidenzia, pertanto, che in termini previsionali per tutte le annualità del triennio di riferimento vige il rispetto del tetto di spesa massima potenziale, secondo la disciplina di legge.

Altresì, nella deliberazione sopra citata si specifica che:

- che il residuo del 100% delle cessazioni avvenute nel 2018, pari ad euro 115.048,97, è interamente utilizzabile con le ordinarie procedure di assunzione a tempo indeterminato;
- che il 100% delle cessazioni avvenute nel 2019, pari ad euro 1.011.715,75, è interamente utilizzabile con le ordinarie procedure di assunzione a tempo indeterminato;
- che il 100% delle cessazioni avvenute nel 2020, pari ad euro 977.829,23, è interamente utilizzabile con le ordinarie procedure di assunzione a tempo indeterminato.

Per il dettaglio del Piano Assunzionale si rimanda alla Nota di Aggiornamento al DUP.

4.1.2 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).

Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

A seguire si rappresenta la programmazione di spesa pluriennale per i contratti di servizio di maggiore rilevanza:

Contratti di Servizio con CSP srl

DESCRIZIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previs. Assestata 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
CSP - CONTRATTO DI SERV.GESTIONE RSU	11.278.471,97	11.178.876,00	11.178.876,00	11.178.876,00
CONTRATTO SMALTIMENTO IN DISCARICA	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
CONTRATTO CSP PER SMALTIENTO PERCOLATO	-	331.100,00	331.100,00	331.000,00
CSP- CONTRATTO DI SERVIZIO ACQUE METEORICHE	-	854.000,00	854.000,00	854.000,00
SERVIZIO TURISTICO INFOPOINT - CSP -	-	85.400,00	85.400,00	85.400,00
CSP - CONTRATTO DI SERVIZIO PORTIERATO E ASSISTENTI TEATRO	-	951.600,00	951.600,00	951.600,00
TPL QUOTA CONTO ESERCIZIO	830.000,00	810.920,00	810.920,00	810.920,00
C.E. 1031 - SPESE PER SERVIZIO TPL	695.000,00	804.693,55	695.000,00	695.000,00
TPL - QUOTA FONDO INVESTIMENTI (Tit. 2° - spesa in c/capitale)	140.965,83	140.965,83	140.965,83	140.965,83
TPL CONTRIB. IVA A CARICO COMUNE	70.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00
TPL INTEGRAZIONE TARIFFE SERVIZI SOCIALI	50.000,00	45.000,00	50.000,00	50.000,00
SERV. PARCHEGGI	18.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CONTRIBUTO PER SOSTA DIPEN.TI AREA FELTRINELLI	22.000,00	15.000,00	22.000,00	22.000,00
GESTIONE SEGNALETICA STRADALE DA PROVENTI C.D.S.	85.763,19	-	-	-
CSP - CONTRATTO DI SERVIZIO GESTIONE SEGNALETICA STRADALE	30.000,00	191.400,00	191.400,00	191.400,00
MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE CONTRATTO SERVIZIO CSP	158.600,00	158.600,00	158.600,00	158.600,00
SERV. MANUTENZIONE CIMITERI	589.870,00	589.870,00	589.870,00	589.870,00
SERV. VERDE CIMITERIALE	195.200,00	195.200,00	195.200,00	195.200,00
SERV. TUMULAZIONE SALME	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CSP - CONTRATTO DI SERV. MANUTENZIONE VERDE URBANO	736.406,00	-	-	-
SERV. GEST.CANILE COMUNALE	139.565,95	139.565,95	139.565,95	139.565,95
SERV. SCUOLABUS	291.270,37	291.270,37	291.270,37	291.270,37
SERV. ASSISTENZA AEC - HANDICAP NELLE SCUOLE	1.574.000,00	1.574.000,00	1.534.000,00	1.534.000,00
TOTALE	16.937.113,31	18.475.461,70	18.337.768,15	18.337.668,15

Altri Contratti di Servizio

DESCRIZIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previs. Assestata 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
SERVIZIO DI TRATTAMENTO E CONFERIMENTO RIFIUTI	2.600.000,00	2.160.000,00	2.160.000,00	2.160.000,00
SPESE PER GESTIONE VERDE	-	736.000,00	736.000,00	736.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI	100.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
GESTIONE INTEGRATA SERVIZI DI PULIZIA	1.685.855,07	715.180,63	715.180,63	715.180,63
SPESE RETTE ISTITUTI MINORI-DPR 616/77	650.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZIO TELESOCORSO	240.000,00	240.000,00	232.592,60	-
SPESE PER RSA - IN PARTE C.E. 48	760.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
SPESE PER CENTRI RIABILITATIVI PER DISABILI	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE	6.185.855,07	5.801.180,63	5.793.773,23	5.561.180,63

Spesa per Politiche del Welfare finanziata da Contributi AA.PP.

DESCRIZIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previs. Assestata 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
SERVIZI ESSENZIALI PIANO SOCIALE DI ZONA CONTRIB. REG.LE C.E. 20	1.281.359,51	868.233,59	-	-
PIANO ZONA DISTRETTUALE QUOTA A CARICO VARI COMUNI- C.E.120	27.960,00	27.779,00	-	-
SOSTEGNO ATTIVITA' SOCIALI - CONTRIBUTO MINISTERO - C. E.41	16.941,21	-	-	-
C.E. 1201 - FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER PIANO	162.473,59	-	-	-
SPESE PER RSA - IN PARTE C.E. 48	760.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
PROGETTO SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA (SIA) EROGAZIONE SERVIZ	82.803,62	9.000,00	-	-
INTERVENTI SULLA DISABILITA' GRAVISSIMA CONTRIBUTO REG.LE C.E.	418.598,59	443.683,87	-	-
STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIO-RIABIL PSICHIATRICHE - CONTR. REG	20.000,00	-	-	-
CONTRIBUTO REG.LE PER INTERVENTI ASSISTENZA A FAVORE PERSONE	12.945,00	-	-	-
C.E. 1020 - CONTRIBUTO REGIONALE PER INTEGRAZIONE SOCIALE MIN	145.019,28	106.395,91	-	-
FINANZIAMENTO CENTRI ESTIVI - ATTUAZIONE ART. 105 D.L. 34/2020	70.051,25	70.051,25	-	-
QUOTA ASSOCIATIVA DISTRETTO SOCIOSANITARIO - C.E.209	52.606,00	52.653,00	-	-
FINANZIAMENTO PER ACCOGLIENZA MINORI STRANIERI NON ACCOM	40.000,00	-	-	-
CONTR. REG.LE PUA PUNTO UNICO DI ACCOGLIENZA - C.E 1004	48.815,89	-	-	-
CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO SOVRADISTRETTUALE ALZHEIMER	523.120,91	381.023,83	-	-
CONTRIBUTO PER CANONI DI LOCAZIONE A FAMIGLIE INDIGENTI	185.768,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
c.e.50-CONTRIBUTI DISAGIATI PSICHICI -CONTR.REG.LE	82.309,79	81.411,28	-	-
c.e.211 - CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER TENSIONE ABITATIVA L.431/98	328.503,05	-	-	-
C.E. 293 - SOMME RECUPERATE	24.298,89	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE	4.283.574,58	3.155.231,73	1.115.000,00	1.115.000,00
N.B. - Spesa finanziata in gran parte da Regione Lazio				

Per quanto concerne i “**servizi a domanda individuale**”, gli unici proventi riscossi direttamente dall’Ente afferiscono le rette degli Asili Nido in quanto i restanti proventi, come ad esempio quelli derivanti da Refezione scolastica, Trasporto scolastico e Cimitero, sono introitati dalla società in house CSP s.r.l. in quanto affidataria della gestione dei relativi servizi.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

ENTRATE		SPESE		
Descrizione	Previsione ENTRATA	Descrizione	Previsione SPESA	% COPERTURA
ASILO NIDO				
Proventi Utenti Asilo Nido	130.893,00	RETRIBUZIONE PERSONALE ASILO NIDO	372.473,46	
Contributo MIUR	38.500,00	RETRIBUZIONI PERSONALE ASILO NIDO T.D.	45.509,88	
Contributo Regione Lazio	211.015,25	ONERI PREVIDENZIALI ASILO NIDO	107.582,37	
		ONERI PERSONALE ASILO NIDO T.D.	14.008,62	
		IRAP PERSONALE ASILO NIDO	2.917,99	
		Acquisto di beni e servizi	28.422,91	
		Totale	570.915,23	
		Totale 50% - Art. 5 Legge 498/1995	285.457,62	
TOTALE Entrate	380.408,25	TOTALE Spese	285.457,62	133,26%

Infine, a seguire, il quadro finanziario dei **servizi gestiti in regime concessorio**:

SERVIZI IN CONCESSIONE

ENTRATE		SPESE	
Descrizione	Previsione ENTRATA	Descrizione	Previsione SPESA
REFEZIONE SCOLASTICA			
Contributo MIUR - Mensa Insegnanti	35.517,03	Concessione servizio Refezione scolastica	580.000,00
CANONE PER USO CENTRO COTTURA	6.000,00		
Totale	41.517,03	Totale	580.000,00
SCUOLABUS			
Contributo Utenti per Scuolabus	8.700,00	CSP - Servizio scuolabus	291.270,37
Totale	8.700,00	Totale	291.270,37
TPL -Trasporto Pubblico Locale			
Contributo Regione Lazio per TPL	804.693,55	CSP - Servizio TPL q.ta R.L.	804.693,55
	-	CSP - Servizio TPL q.ta conto esercizio	810.920,00
	-	CSP - Servizio TPL q.ta f.do investimenti	140.965,83
	-	CSP - Servizio TPL q.ta IVA a carico Comune	71.000,00
	-	CSP - Servizio TPL q.ta integrazione tariffe servizi sociali	45.000,00
Totale	804.693,55	Totale	1.872.579,38
TOTALE Entrate	854.910,58	TOTALE Spese	2.743.849,75

4.1.3 – TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti:

Trasferimenti correnti

DESCRIZIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previs. Assestata 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
SUSSIDI ED AFFIDAMENTI- EX ENAOLI ED AFFIDI	263.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
INTERVENTI ECONOMICI	120.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
CONCORSO NELLE SPESE DI MANTENIMENTO INFANTI ILLEGITTIMI AB	35.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CONTRIBUTO BONUS BEBE'	-	30.000,00	-	-
SOGGIORNO INVALIDI DEL LAVORO	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Home Care Premium Prestazioni Integrazione	23.120,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CONTRIBUTI PER VOUCHER NATALIZI.	222.500,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE	663.620,00	595.000,00	565.000,00	565.000,00

4.1.4 – FONDI E ACCANTONAMENTI

In un'ottica di gestione prettamente prudentiale nel caso Bilancio di Previsione alla Missione 20 - Prog. 03 - sono state accantonate le seguenti risorse:

Fondo di riserva – comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto in bilancio per € **330.000,00**. In particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'Art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2-bis del citato Art. 166 TUEL, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli Artt. 195 e 222 del TUEL, il limite minimo è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Fondo di riserva di cassa – con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni della Giunta Comunale (Art. 166, comma 2-quater, del TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € **330.000,00**.

FONDO DI RISERVA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tot. SPESA CORRENTE	70.762.802,31	60.538.920,96	60.395.046,72
Fondo di Riserva di COMPETENZA	330.000,00	330.000,00	330.000,00
% di accantonamento (minimo 0,2-0,45%)	0,466%	0,545%	0,546%
Tot. SPESE FINALI di cassa	108.858.940,01		
Fondo di Riserva di CASSA	330.000,00		
% di accantonamento (minimo 0,2%)	0,303%		

Altri Accantonamenti - come riportato in precedenza, nel Risultato presunto di Amministrazione sono state accantonate le adeguate provviste finanziarie in ordine a:

- Fondo rischi partecipate
- Fondo Contenzioso
- Altri accantonamenti

ALTRI FONDI Missione 20	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' D.L. 35/2013	5.390.865,37	-	-
FONDO RISCHI CONTENZIOSI	-	400.000,00	400.000,00
FONDO RINNOVO CONTRATTUALE	215.500,00	215.500,00	215.500,00
Totale ALTRI FONDI	5.606.365,37	615.500,00	615.500,00

Pertanto, a seguito dell'approvazione del Rendiconto entro il prossimo 30 aprile, tali accantonamenti potranno essere prontamente utilizzabili qualora questo si rendesse necessario nel corso della gestione dall'anno di riferimento.

Si rappresenta, altresì, in tema di costi potenziali derivanti da contenziosi, che, oltre al "Fondo Contenzioso" sopra rappresentato, gli Uffici comunali, unitamente al supporto dell'Avvocatura, dispongono nel PEG di uno stanziamento (Capitolo 7305) destinato alla copertura di spese per liti, contenziosi, transazioni e debiti fuori bilancio pari a € 300.000,00.

FCDE - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia ordinaria, ormai "a regime", prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Infatti, l'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/2 stabilisce che, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria, a regime il FCDE, di ciascuna entrata stanziata che possa dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, è determinato sulla base della media, **calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente**. Motivo per cui dal 2021, in considerazione dell'entrata a regime del nuovo principio contabile dal 2015, non sarà più possibile determinare il FCDE sulla base delle seguenti medie ponderate della percentuale di riscossione, utilizzabili fino al 2020.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione (di cui al Tit. 1°, 3°);

2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media viene calcolata con la modalità della media semplice;
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato rispetto agli stanziamenti di previsione iscritti in entrata.

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Per le annualità di riferimento lo stanziamento deve essere almeno pari al 95% per il 2020, al 100% dal 2021 in poi.

L'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 prevede che, a decorrere dal bilancio di previsione 2021 (nonché dal rendiconto 2020), gli enti potranno calcolare il FCDE dei titoli 1° e 3°, stanziato nel bilancio di previsione (o accantonato nel risultato di amministrazione), calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019, che dovranno quindi essere conteggiati 2 volte, in luogo di quelli del 2020.

Altresì, il comma 79 dell'Art. 1 della Legge n. 160/2019 stabilisce che, nel corso dell'anno 2021, gli enti possono variare il bilancio di previsione 2021/2023 per ridurre il FCDE stanziato per l'esercizio 2021 ad un **valore pari al 90% dell'accantonamento** quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il FCDE se nell'esercizio precedente (ovvero il 2020) a quello di riferimento:

- A. il debito commerciale residuo di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, **oppure** quando il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non superi il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- B. l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, rispetti i termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'Art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002 (ovvero 30gg dalla ricezione della fattura o richiesta equivalente di pagamento).

Il citato comma 79 prevede la facoltà appena illustrata anche per l'anno 2020, alle medesime condizioni. Chiaramente, di tale facoltà si potranno avvalere, già in sede di bilancio iniziale, gli enti che approveranno il bilancio di previsione 2021/2023 oltre il 31 dicembre 2020, a condizione di rispettare tutte le condizioni imposte dal citato comma 79.

Il rispetto dei requisiti "A" e "B" è stato certificato dall'Ente pubblicando sul sito istituzione nella "Sez. Amministrazione Trasparente" l'apposita nota circa le risultanze dell'esercizio precedente.

Nello specifico al 31.12.2020:

- A. l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data di riferimento, come risultante nella piattaforma di certificazione dei crediti MEF-PCC è pari a: **€ 8.823.596,36** rispetto allo stock al 31.12.2019 pari a € 10.221.797,09 (ovvero una riduzione del 13,67%);
- B. l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti – comma 859, lett. b), Legge 145/2018 – per l'anno di riferimento l'indicatore è pari a: **-0,47 gg** rispetto ai 25,51 gg dell'Eserc. 2019.

A fronte di tale agevolazione, nel bilancio di previsione sono previsti i seguenti stanziamenti:

Accantonamento FCDE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
% di accantonamento	90%	100%	100%
FCDE iscritto in bilancio	5.572.981,79	5.545.104,82	5.545.104,82

Per il dettaglio circa la computazione del FCDE si rimanda all'apposito allegato agli schemi di Bilancio distinto per le annualità di riferimento.

FGDC - Fondo di Garanzia per i debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali (di seguito FGDC) è disciplinato dai commi da 857 a 872 dell'Art. 1 della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii..

L'Art. 38-bis del D.L. n. 34/2020 ("decreto crescita") ha introdotto le due seguenti importanti modifiche al quadro normativo che disciplina il FGDC:

- l'obbligo di accantonamento al FGDC, previsto nel caso di mancata riduzione del debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente, si concretizza solo se anche il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le seguenti condizioni previste dal comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, ovvero:
 - il debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente; questa condizione deve essere verificata solo se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
 - l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'Art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

Si ricorda che il comma 862 della Legge n. 145/2018 stabilisce che l'eventuale accantonamento al FGDC deve essere approntato con Delibera di Giunta entro il 28 febbraio dell'esercizio di riferimento. Su tale accantonamento, iscritto quindi con variazione di bilancio nella parte corrente, non è possibile disporre impegni e pagamenti, e a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione; l'accantonamento è pari:

- a) al 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 gg. registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 % degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 gg., registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 % degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 gg., registrati nell'esercizio precedente;
- d) all' 1 % degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 gg., registrati nell'esercizio precedente.

In merito si evidenzia che al 31.12.2020:

- A. l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data di riferimento, come risultante nella piattaforma di certificazione dei crediti MEF-PCC è pari a: € 8.823.596,36 rispetto allo stock al 31.12.2019 pari a € 10.221.797,09 (ovvero **una riduzione del 13,67%**).
- B. l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti – comma 859, lett. b), Legge 145/2018 – per l'anno di riferimento l'indicatore è pari a: **5,88 gg** rispetto ai 25,51 gg dell'Eserc. 2019.

Pertanto, per l'esercizio corrente viene meno l'obbligo di accantonamento al FGDC !!

4.2 – Titolo 2° Spese in Conto Capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati, dove alla voce “Investimenti fissi” sono compresi gli stanziamenti previsti dal Piano delle OO.PP. per il triennio di riferimento (*vedi Nota di aggiornamento DUP*):

Si riporta a seguire il quadro di riepilogo delle **fonti di finanziamento delle spese in conto capitale** previste nel bilancio di previsione, concernenti il piano triennale delle opere pubbliche per il medesimo triennio ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

FONTI DI FINANZIAMENTO della Spesa per Investimenti	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Accertamenti reimputati	-	-	-
FPV in entrata	8.204.153,93	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	-	-	-
Mutui	3.766.000,00	2.600.000,00	1.500.000,00
Trasferimenti di capitali da privati	-	9.000.000,00	7.800.000,00
Contributi da Regione Lazio	1.763.000,00	1.000.000,00	-
Contributi da PdC e Ministeri	4.783.607,26	7.086.382,77	5.720.000,00
Contributi da altre AA.PP.	-	-	-
Alienazioni patrimoniali	412.000,00	262.000,00	262.000,00
Contributi per permessi di costruire e Condonò	731.895,40	560.000,00	500.000,00
Altre entrate di parte capitale	-	-	-
Avanzo di parte corrente	-	-	-
TOTALE COPERTURE	19.660.656,59	20.508.382,77	15.782.000,00
Entrate da permessi di costruire destinate a Spesa Corrente	-	-	-
% Entrate da permessi di costruire destinate a Spesa Corrente	0,00%	0,00%	0,00%
Entrate correnti destinate a Spesa per Investimenti	273.769,80	211.965,83	211.965,83
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	19.934.426,39	20.720.348,60	15.993.965,83
di cui:			
Totale Spesa Tit. 2° in conto Capitale	19.934.426,39	20.720.348,60	15.993.965,83
di cui: Impegni Tit. 2.04 destinato alla parte corrente	-	-	-
Totale Spesa Tit. 3° per Attività Finanziarie	-	-	-
Impegni reimputati a esercizi successivi coperti da FPV	-	-	-
Avanzo/Disavanzo presunto di Parte Capitale	-	-	-

Si sottolinea che in occasione del Riaccertamento dei Residui, da approvare entro il 30 aprile p.v., si procederà, sulla base del crono-programma delle opere impegnate, a reimputare le somme negli esercizi di effettiva esigibilità e, conseguentemente, ad alimentare il FPV per la parte in c/capitale.

Per il dettaglio delle voci di spesa in c/capitale finanziate dal FPV in entrata si rimanda al punto 3.7 della presente Nota Integrativa.

Si rappresenta a seguire un quadro complessivo degli interventi previsti al Tit. 2° per Spesa in c/capitale, comprensivo **degli Investimenti programmati per il triennio di riferimento**, secondo il Piano OO.PP. proposto con DGC n. 155 del 26.11.2020, unitamente all'indicazione delle relative coperture:

PROJECT FINANCING	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Real impianto trattamento rifiuti organici	345	2831			€ 3.500.000,00
Progettazione, costruzione e gestione dell'ampliamento del cimitero via Braccianese Claudia	345	2831		€ 4.400.000,00	
Realizzazione parcheggio interrato Viale Garibaldi	345	2831		€ 3.900.000,00	€ 4.000.000,00
TOTALE			€ -	€ 8.300.000,00	€ 7.500.000,00

CONTRIBUTO AUTORITA' PORTUALE	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Intervento di messa in sicurezza e riadeguamento strada Porto - Interporto	670	3298		€ 400.000,00	
Riqualificazione arredo urbano	670	3298		€ 300.000,00	€ 300.000,00
TOTALE			€ -	€ 700.000,00	€ 300.000,00

CONTRAZIONE MUTUO	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Ristrutturaz.immobile di proprietà comunale sito in via dei Poggi per realizzaz.nuova sede Polizia Lo	753	2799			€ 1.000.000,00
Realizzazione impianto sportivo polivalente San Liborio - A SALDO	722	3281	€ 370.000,00		
Intevrenti messa in sicurezza marciapiedi cittadini	716	3301	€ 1.000.000,00		
Messa in sicurezza accessi pedonali in prossimità di scuole e luoghi pubblici	716	3301	€ 300.000,00		
Lavori messa in sicurezza partite carrabili zona centro	716	3301	€ 1.500.000,00		
Riqualificazione viale Garibaldi lato monte	716	3301			€ 500.000,00
Rifioritura della barriera soffolta e ripascimento spiagge I - II - III fase	703	3722	€ 296.000,00		
Sistemazione area verde fronte scuola di via Toscana quartiere Campo dell'Oro	710	3727	€ 300.000,00		
Intervento ripristino percorsi naturalistici e area ciclabile Valle Fiumaretta	710	3727		€ 600.000,00	
Creazione polo alimentare coperto in Piazza XXIV maggio	934	4022		€ 2.000.000,00	
TOTALE			€ 3.766.000,00	€ 2.600.000,00	€ 1.500.000,00

CONTRIBUTO STATO	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Interventi di messa in sicurezza stabili di competenza comunale	315	2812	€ 500.000,00		
Regimentazione acqua viale Lazio	357	2835			€ 600.000,00
Intervento messa in sicurezza reticolo idrografico	357	2835		€ 1.000.000,00	
Lavori di adeguamento per ottenimento CPI scuola Cialdi	303	3103	€ 385.000,00		
Lavori di adeguamento per ottenimento CPI scuola media Galice via Papacchini	303	3103	€ 250.000,00		
Risanamento conservativo e strutturale facciata scuola v.Buonarroti	303	3103		€ 500.000,00	
Risanamento conservativo e strutturale facciata scuola v.XVI Settembre	303	3103		€ 500.000,00	
Verifica ed adeguamento sismico scuole cittadine I° stralcio	303	3103		€ 500.000,00	
Messa in sicurezza e rigenerazione energetica campo Moretti-Della Marta - IN CONTO	311	3283	€ 504.083,56		
Progetto rigenerazione energetica stadio del nuoto Marco Galli	311	3283		€ 700.000,00	
Riqualificazione messa in sicurezza Stadio Fattori	311	3283		€ 1.405.750,00	€ 1.943.000,00
Lavori di messa in sicurezza varie strade cittadine (I STRALCIO € 200.000,00 FINANZ.ES. 2020)	320	3358	€ 986.748,20		
Lavori di messa in sicurezza varie strade cittadine	320	3358	€ 993.775,50		
Lavori di messa in sicurezza strade via Aurelia Nord e via Aurelia Sud	320	3358	€ 987.000,00		
Rifioritura della barriera soffolta e ripascimento spiagge I - II - III fase	358	3715		€ 2.303.632,77	€ 3.000.000,00
Fondi statali per efficientamento energetico immobili comunali	385	3031	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
TOTALE			€ 4.776.607,26	€ 7.079.382,77	€ 5.713.000,00

CONTRIBUTO REGIONALE	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Real. progetto "Dal Porto al Castello" - Piano sviluppo litorale laziale	585	3362	€ 1.663.000,00		
Lavori messa in sicurezza aree pedonali Viale Garibaldi, Via Thaon de Revel, Via Duca D'Aosta	585	3362	€ 100.000,00		
Real.parcheggio sopraelevato adiacente Tribunale	381	3327		€ 1.000.000,00	
TOTALE			€ 1.763.000,00	€ 1.000.000,00	€ -

IMPIEGO FONDI OO.UU.	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Messa in sicurezza luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 messa a norma stabili com.li	360	2823	€ 130.000,00		
Lavori di sistemazione e messa a norma Sede Comunale	360	2823	€ 150.000,00		
Manutenz.straord.messa in sicurezza solai scuole Laurenti-Manzi-Cialdi-Flavioni e Galice	360	3050	€ 150.000,00		
Real. passerella pedonale per messa in sicurezza zona accesso Campo dell'Oro-SS Aurelia	360	3313			€ 150.000,00
Real. parcheggio interrato Viale Garibaldi	360	3313	€ 100.000,00		
Riqualificazione infrastrutturale via del Casaleto Rosso ed aree limitrofe	360	3313		€ 360.000,00	
CO-FINANZ Lavori messa in sicurezza aree pedonali Viale Garibaldi, Via Thaon de Revel, Via Duca	360	3313	€ 20.000,00		
Opere di urbanizzazione	360	3480			€ 350.000,00
Manutenz. Straord. mercati cittadini	360	4020		€ 200.000,00	
Messa in sicurezza e rigenerazione energetica campo Moretti-Della Marta - A SALDO	360	3249	€ 126.020,90		
Costruzione loculi cimitero via Braccianese Claudia - A SALDO	360	3991	€ 55.874,50		
TOTALE			€ 731.895,40	€ 560.000,00	€ 500.000,00

IMPIEGO FONDI DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Lavori messa in sicurezza fognature acque meteoriche	192	3616	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Realizzazione di interventi per la riattivazione e messa in sicurezza fonti termali	192	3720	€ 150.000,00		
Reimpiego fondi diritto di superficie in diritto di proprietà (Manut. Straord. Condomini)	192	4034	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
TOTALE			€ 400.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

AVANZO VINCOLATO POST-RENDICONTO	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Intervento ripristino percorsi naturalistici area Valle della Fiumaretta - (rimborso assicurazione)	1509	2813	€ 300.000,00		
Realizzazione impianto sportivo polivalente San Liborio - (rimborso assicurazione)	1509	3282	€ 130.000,00		
Lavori sistemazione copertura palestra scuola "Cialdi" - (devoluzione Mutui CDP)			€ 150.000,00		
Interventi messa in sicurezza opere d'arte stradali (ponti e viadotti) - (devoluzione Mutui CDP)				€ 200.000,00	
Costruzione loculi cimitero via Braccianese Claudia - (utilizzo Avanzo per proventi cimiteriali)		3988	€ 533.825,50		
TOTALE			€ 1.113.825,50	€ 200.000,00	€ -

FINANZ. con FPV - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Creazione polo alimentare coperto in Piazza XXIV maggio (Mutuo già contratto)	934/11	4025	€ 1.000.000,00		
Real.interventi adeguamento II e III linea di depurazione (cap.3613 contrib.reg.le o cap.3619 avanzo)		3613	€ 892.370,15		
Intervento di messa in sicurezza e riadeguamento strada Porto - Interporto (€ 30.451,20 IMPEGNA)	333	3349	€ 1.090.000,00		
TOTALE			€ 2.982.370,15	€ -	€ -

PIANO VENDITA ALLOGGI E.R.P. LEGGE 560/93	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Piano vendita alloggi E.R.P.	193	3531	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
TOTALE			€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00

CONTRIBUTO ANPR	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Informatizzazione sistemi digitali	310	2725	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
TOTALE			€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00

PROVENTI VIOLAZIONI AL C.D.S.	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Acquisto automezzi, mezzi	105	3012	€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 31.000,00
TOTALE			€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 31.000,00

FINANZIATI DA PARTE CORRENTE	C.E.	C.S.	2021	2022	2023
Fondo Investimenti TPL		3441	€ 140.965,83	€ 140.965,83	€ 140.965,83
Funzionamento SUAP - C.E. 123	123	4029	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Pagamenti diritti d'autore		3207	€ 5.000,00		
Informatizzazione, acquisto PC - finanziato entrata corrente		2719	€ 60.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
			€ 235.965,83	€ 180.965,83	€ 180.965,83
TOTALE GENERALE			€ 15.819.664,14	€ 20.920.348,60	€ 15.993.965,83

4.3 – Titolo 3° Spese per incremento Attività Finanziarie

Non sono previste spese per tale tipologia.

4.4 – Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2021	2022	2023
FPV – parte corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Si ricorda, che **l'entità del FPV in uscita sarà rideterminato in occasione del Riaccertamento Ordinario dei Residui** da perfezionare in occasione della redazione del Rendiconto 2020 entro il termine del 30 aprile p.v..

Si fa presente che il Decreto MEF del 29/08/2018, modificando l'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria, ha leggermente modificato la disciplina del fondo pluriennale di spesa, prevedendo che *"Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e, in occasione del rendiconto dell'esercizio in corso, alla riduzione di pari importo del fondo pluriennale di spesa con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione."*

Di tale nuova modalità si è tenuto conto nel corso dell'esercizio 2020.

Sez. 5 – INDEBITAMENTO

5.1 – Politica di gestione dell'Indebitamento

Il debito residuo dei mutui ordinari al 01.01.2020 si presume si attesti a € **38.621.693,90**, a cui si deve aggiungere il debito residuo di € 5.580.891,72 relativo alle Anticipazioni di Liquidità C.D.P. ex D.L.35/2013 e ss.mm.ii.:

			PRE-CONSUNTIVO	PREVISIONALE	PREVISIONALE	PREVISIONALE
	Indebitamento		2020	2021	2022	2023
	Entrate Tit. 1° - Esercizio n-2	+	50.982.318,48	47.572.022,33	47.572.022,33	47.572.022,33
	Entrate Tit. 2° - Esercizio n-2	+	9.698.153,19	8.614.633,16	8.614.633,16	8.614.633,16
	Entrate Tit. 3° - Esercizio n-2	+	15.337.404,67	14.219.756,90	14.219.756,90	14.219.756,90
A	Entrate Correnti Esercizio n-2	=	76.017.876,34	70.406.412,39	70.406.412,39	70.406.412,39
B = A*10%	Limite MAX di spesa annuale	+	7.601.787,63	7.040.641,24	7.040.641,24	7.040.641,24
C	Ammont. INTERESSI al 31/12/n-1	-	6.438.061,95	6.736.348,24	709.912,43	630.648,78
D	Ammont. INTERESSI autorizzati esercizio n	-		32.923,87	63.250,38	80.746,44
E	Contributi erariali in c/interessi su mutui	+				
F	Ammont. INTERESSI esclusi da Limiti Art. 204 TUE	+	118.182,55	118.182,55	114.280,96	110.280,24
G = B - C - D + E + F	Ammontare Disponibile per nuovi INTERESSI	+/-	1.281.908,23	389.551,68	6.381.759,39	6.439.526,26
H	Debito Residuo al 01/01	+	37.125.847,92	38.621.693,90	39.574.468,92	39.185.552,95
I	Debiti autorizzato nell'esercizio n	+	2.800.000,00	3.766.000,00	2.600.000,00	1.500.000,00
	TOTALE Debito al 01/01			42.387.693,90	42.174.468,92	40.685.552,95
L	Prestiti Rimborsati nell'esercizio	-	1.304.154,02	2.813.224,98	2.988.915,97	3.097.504,62
M	Estinzioni Anticipate	-	-	-	-	-
N	Altre Variazioni (+/-)	+/-				
O = H+I-L-M+N	Debito Residuo al 31/12		38.621.693,90	39.574.468,92	39.185.552,95	37.588.048,33
P = (C+D-F)/A	Art. 204 - % Interessi Netti/Entrate Correnti t-2 al netto Interessi Antic. CDP DL35		8,31%	9,45%	0,94%	0,85%
Q	Anticipazione CDP - DL 35/2013	+	5.767.112,78	5.580.891,72	5.580.891,72	5.390.865,37
	Accensione nuove Anticipazioni	+				
R	Rimborso Anticipazione CDP	-	186.221,06	190.026,35	193.927,94	197.928,66
	Interessi pagati		121.987,84	118.182,55	114.280,96	110.280,24
S = Q-R	Debito Residuo Anticipazione CDP	+/-	5.580.891,72	5.390.865,37	5.386.963,78	5.192.936,71
T = O+S	TOTALE Debito Residuo al 31/12		44.202.585,62	44.965.334,29	44.572.516,73	42.780.985,04
U = T/A	Rapporto % DEBITO / Entrate CORRENTI t-2		58,15%	63,87%	63,31%	60,76%
	Totale q.ta INTERESSI		6.560.049,79	6.887.454,66	887.443,77	821.675,46
	Totale q.ta CAPITALE		1.490.375,08	3.003.251,33	3.182.843,91	3.295.433,28
	Totale COSTO ANNUO SERVIZIO DEL DEBITO		8.050.424,87	9.890.705,99	4.070.287,68	4.117.108,74
N.B. - Nel quadro sono considerati anche i costi derivanti dai contratti Derivati SWAP						

Gli oneri di ammortamento per i “mutui ordinari” sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell’ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l’art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall’8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l’importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l’assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l’Ente ha ad oggi una incidenza percentuale programmata degli interessi sulle entrate correnti pari al **9,45%**, contro un limite normativo pari al 10%.

Le posizioni di mutuo/indebitamento possono essere così riassunte:

Debito residuo	Tasso medio (Act/Act, Annuo)	Durata residua	Durata media	Numero di linee
38.621.694 €	2,69%	19 anni e 10 mesi	10 anni e 7 mesi	35

	Numero di linee	Debito residuo	Tasso medio (Act/Act, Annuo)
Mutui	33	33.194.044 €	1,31%
Prestiti Obbligazionari	2	5.427.650 €	0,00%
Totale debito	35	38.621.694 €	1,13%
Swap	7	12.562.109 €	4,80%
Opzioni	0	0 €	-
Totale derivati	7	12.562.109 €	4,80%

Tipo	Impiego	% di esposizione	Tasso medio (Act/Act, Annuo)
Fisso	26.781.817 €	69,34%	1,48%
Variabile coperto	3.063.400 €	7,93%	4,36%
Variabile	2.364.250 €	6,12%	5,00%
Barriera	6.412.227 €	16,60%	6,10%
Rischio totale	38.621.694 €	100,00%	2,69%

Controparte	Debito residuo	% debito residuo
Cassa depositi e prestiti	28.916.147 €	74,87%
Monte Titoli BOND	5.427.650 €	14,05%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	4.277.897 €	11,08%
Tutte le controparti	38.621.694 €	100,00%

	2021	2022	2023	2024	2025	2030
Utilizzo medio	37.597.424,60 €	35.015.569,72 €	32.417.123,34 €	29.803.642,14 €	27.693.036,08 €	20.148.411,55 €
Capitale pagato nel periodo	2.577.656,67 €	2.594.189,86 €	2.610.952,73 €	2.627.948,76 €	1.879.331,55 €	1.496.327,32 €
Interessi pagati nel periodo	6.616.595,74 €	594.549,83 €	518.432,70 €	442.823,19 €	376.940,76 €	271.293,74 €
Tasso medio nel periodo	17,51%	1,64%	1,54%	1,42%	1,35%	1,34%

Per quanto concerne le posizioni in essere con “strumenti derivati” si rimanda all'apposita Nota Informativa allegata al Bilancio di previsione.

5.2 – Elenco dei Mutui in ammortamento

Si presenta a seguire l'elenco delle posizioni di Mutuo e BOC in essere all'inizio dell'esercizio di riferimento.

POSIZIONE	DATA CONCESSIONE	DESTINAZIONE	TIPOLOGIA TASSO	TASSO %	CAPITALE NOMINALE	DATA FINE AMMORTAMENTO	DEBITO RESIDUO al 1° gennaio	DEBITO RESIDUO al 31 dicembre
4339248/00	23/03/1999	SCUOLA ELEMENTARE	FISSO	1,50	1.085.953,92	31/12/2044	350.343,85	338.115,20
4390914/00	17/07/2001	DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSC	FISSO	1,50	1.355.699,36	31/12/2044	599.573,56	578.645,62
4393858/00	18/09/2001	DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSC	FISSO	1,50	2.230.903,95	31/12/2044	986.642,79	952.204,31
4392370/00	18/09/2001	DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSC	FISSO	1,50	4.249.988,95	31/12/2044	1.879.606,27	1.813.999,17
4390241/00	18/09/2001	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	FISSO	1,50	954.790,78	31/12/2044	319.515,64	308.363,04
6042040/01	30/06/2020	OPERE VARIE, MISTE	FISSO	2,82	713.230,20	31/12/2046	678.779,29	660.789,80
6041712/01	30/06/2020	PARCO, VERDE PUBBLICO	FISSO	2,48	98.578,27	31/12/2043	89.766,17	86.829,89
6025022/01	30/06/2020	OPERE VARIE, MISTE	FISSO	2,66	250.000,00	31/12/2043	201.649,20	195.192,95
4549970/02	30/06/2020	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	FISSO	1,63	300.000,00	31/12/2043	262.983,37	253.477,74
4549964/02	30/06/2020	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	FISSO	1,63	1.200.000,00	31/12/2043	1.051.933,57	1.013.911,07
4549962/02	30/06/2020	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	FISSO	1,63	450.000,00	31/12/2043	394.475,10	380.216,66
4549959/02	30/06/2020	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	FISSO	1,63	2.000.000,00	31/12/2043	1.753.222,64	1.689.851,81
4549958/02	30/06/2020	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	FISSO	1,63	2.400.000,00	31/12/2043	2.103.867,15	2.027.822,16
4549957/02	30/06/2020	IMMOBILE	FISSO	1,63	700.000,00	31/12/2043	613.627,93	591.448,14
4549955/02	30/06/2020	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	FISSO	1,63	300.000,00	31/12/2043	262.983,37	253.477,74
4549954/02	30/06/2020	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	FISSO	1,63	300.000,00	31/12/2043	262.983,37	253.477,74
4549953/02	30/06/2020	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	FISSO	1,63	2.000.000,00	31/12/2043	1.753.222,64	1.689.851,81
4549952/02	30/06/2020	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	FISSO	1,63	800.000,00	31/12/2043	701.289,06	675.940,73
4549951/02	30/06/2020	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	FISSO	1,63	458.000,00	31/12/2043	401.487,96	386.976,04
4549950/02	30/06/2020	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	FISSO	1,63	583.000,00	31/12/2043	511.064,40	492.591,80
4549948/02	30/06/2020	EDIFICI SCOLASTICI VARI	FISSO	1,63	1.000.000,00	31/12/2043	876.611,30	844.925,89
4549945/02	30/06/2020	EDIFICI SCOLASTICI VARI	FISSO	1,63	300.000,00	31/12/2043	262.983,37	253.477,74
4549943/02	30/06/2020	RETE FOGNARIA	FISSO	1,63	250.000,00	31/12/2043	219.152,82	211.231,47
4549939/02	30/06/2020	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	FISSO	1,63	420.000,00	31/12/2043	368.176,73	354.868,86
4528733/02	30/06/2020	IMPIANTI SPORTIVI	FISSO	0,99	3.000.000,00	31/12/2043	2.446.504,77	2.351.267,35
4528732/02	30/06/2020	OPERE VARIE, MISTE	FISSO	0,99	1.500.000,00	31/12/2043	1.223.252,40	1.175.633,69
4528731/02	30/06/2020	IMMOBILE	FISSO	0,99	1.000.000,00	31/12/2043	815.501,58	783.755,78
4528730/02	30/06/2020	IMMOBILE	FISSO	0,99	3.500.000,00	31/12/2043	2.854.255,56	2.743.145,23
4528729/02	30/06/2020	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	FISSO	0,99	6.000.000,00	31/12/2043	4.893.009,54	4.702.534,69
4528728/02	30/06/2020	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	FISSO	0,99	1.365.250,00	31/12/2043	1.113.363,53	1.070.022,56
6201004/00	01/10/2020	OPERE VARIE, MISTE	FISSO	0,69	300.000,00	31/12/2030	300.000,00	270.921,32
6202108/00	18/11/2020	OPERE VARIE, MISTE	FISSO	0,84	1.500.000,00	31/12/2035	1.500.000,00	1.405.760,67
6202099/00	18/11/2020	OPERE VARIE, MISTE	FISSO	0,48	1.000.000,00	31/12/2030	1.000.000,00	902.143,59
BOC 15 MLN	26/01/2005		vedi SWAP	n.d.	15.317.000,00	26/07/2024	3.063.400,00	2.297.550,00
BOC 9 MLN	30/05/2006		vedi SWAP	n.d.	9.457.000,00	30/11/2025	2.364.250,00	1.891.400,00
		TOTALE			68.339.395,43		38.479.478,93	35.901.822,26
			di cui:	MUTUI	43.565.395,43		33.051.828,93	31.712.872,26
				BOC	24.774.000,00		5.427.650,00	4.188.950,00

N.B. – i dati estratti dagli applicativi di CDP non tengono conto del blocco una tantum del pagamento per l'anno 2020 della quota capitale relativa ai n. 5 prestiti in corso di ammortamento con il MEF - Artt. 111 e 112 del D.L. n. 18/2020.

Sez. 6 – ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

ENTRATE NON RICORRENTI

DESCRIZIONE SERVIZI	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previs. Definitiva 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	1	2	3	4
RECUPERO EVASIONE FISCALE	3.450.000,00	3.450.000,00	3.450.000,00	3.450.000,00
PROVENTI CONCESSIONI PLURIENNALI SU BENI	3.000.000,00	3.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
VIOLAZIONE AI REGOLAMENTI DEL CODICE DELLA STRADA - ART	1.071.752,90	1.950.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
PROVENTI DA SANZIONI EDILIZIE ART.36 E 37 DPR 380/2001	123.494,41	185.000,00	170.000,00	170.000,00
PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE - C.U. 3629	500.000,00	731.895,40	560.000,00	500.000,00
ALIENAZIONE AREE DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROP	200.000,00	400.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE RISORSE	8.345.247,31	9.716.895,40	7.680.000,00	7.620.000,00

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

SPESE NON RICORRENTI

DESCRIZIONE SERVIZI	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Previs. Definitiva 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	1	2	3	4
ONERI STRAORDINARI DI GESTIONE PER TRANSAZIONI	410.000,00	15.000,00	30.000,00	30.000,00
ONERI PER TRANSAZIONI E D.F.B.	-	300.000,00	600.000,00	600.000,00
INTERESSI PASSIVI SWAP	6.002.000,00	6.186.500,00	180.500,00	122.000,00
REAL.INTERVENTI FONTI TERMALI - REIMP.FONDI DIRITTO SUPE	150.000,00	150.000,00	-	-
REIMPIEGO FONDI PER ALIENAZIONE AREE DIRITTO DI SUPERFI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE SPESE	6.612.000,00	6.701.500,00	860.500,00	802.000,00

Il Responsabile Finanziario
f.to Dott. Francesco Battista